

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2014

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2014

L'anno 2014, il giorno 26 del mese di settembre alle ore 18.55 nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Consigliere Comunale DE LORENZO Aniello, assistito dal Segretario Generale Dr. Egizio LOMBARDI.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** Catapano Vincenzo, **2)** De Lorenzo Aniello, **3)** Carillo Nicola, **4)** Ghirelli Enrico, **5)** Parente Roberto, **6)** Carillo Saverio, **7)** Ementato Andrea, **8)** Franzese Raffaele, **9)** Boccia Giovanni, **10)** Menzione Giuseppe, **11)** Ambrosio Filomena, **12)** Cozzolino Salvatore, **13)** Santorelli Francesco, **14)** Zurino Nunzio.

SEGRETARIO: La seduta è valida e regolare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: La seduta è validamente costituita con la presenza di 14 Consiglieri e 3 assenti.



PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL
30/06/2014.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Visto che non vi sono interventi, la darei per letta e quindi, Segretario, passi alla votazione per alzata di mano.

Alle ore 18.56 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	ASTENUTO
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	SI
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE: La deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti.

Mariano Venetucci

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL
16/07/2014.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Segretario, sempre per alzata di mano.

Alle ore 18.57 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	SI
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: La deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti.



**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:
LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL
07/08/2014.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: E' la seduta che andò deserta.

Alle ore 18.58 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	SI
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: La deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti.



PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

**LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL
09/08/2014.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Seduta che è andata deserta.

Alle ore 18.59 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	SI
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: La deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti. Quella del 28 non è ancora pronta? Passiamo al capo 5.



**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:
COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Parola al Sindaco per quanto riguarda le comunicazioni.

SINDACO: Grazie Presidente. Allora, nelle comunicazioni, io vorrei dare alcune comunicazioni relative sia a dalle lettere che ci sono state protocollate, questa è all'indirizzo del Presidente ma, per potermi ricollegare, la leggo. Va bene. C'è un Consigliere Comunale che pone una questione pregiudiziale. Capo all'ordine del giorno numero 7: "RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI ED EQUILIBRIO BILANCIO ARTICOLO 193, DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 267/2000. PROIEZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CORRENTE ESERCIZIO FINANZIARIO E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO". In riferimento al capo di cui sopra si significa che pendono presso il Tar Campania Napoli (proc. R.G. n. 1345/14) i termini impugnativi relativi alla delibera del Consiglio Comunale numero 98 del 28/8/2014, con la quale è stata confermata la delibera di Consiglio Comunale numero 70 del 30.6.2014 di approvazione del rendiconto... Presidente però quando parliamo noi...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Scusa Sindaco, mi ponevano una questione. Prego .

SINDACO: ...di gestione 2013 e della delibera di Consiglio Comunale numero 99 del 28/8/2014 con la quale è stato approvato il bilancio pluriennale 2014. In considerazione che l'approvazione odierna del suddetto capo all'ordine del giorno comporterebbe la continuazione a cascata di adozione di atti illegittimi, comunque collegati ai precedenti provvedimenti sopra enunciati, si invitano i Consiglieri Comunali ad astenersi dall'approvazione di che trattasi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Cortesemente Santorelli. Non interrompete.



SINDACO: Fatti salvi i diritti di legge, si comunica che il sottoscritto non parteciperà alla seduta odierna per i motivi su indicati e chiede che la presente faccia parte integrante della delibera che si va ad adottare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Cortesemente, Consigliere, un po' di decoro. Cortesemente. Prego Sindaco.

SINDACO: Se mi posso permettere, approfitterei non solo ad invitare tutti i Consiglieri Comunali, a parte tutto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Sindaco, ha tutto il tempo che vuole.

SINDACO: A parte tutto, se posso permettermi, vorrei invitare i Consiglieri Comunali ad affrontare veramente con interventi, con serenità, questo Consiglio Comunale, a dare un contributo e poter sviscerare determinate problematiche perché, comunque, abbiamo la presenza del Consigliere Cozzolino, oltre alla presenza della maggioranza, ma vi è anche, obiettivamente, un'opportunità per poter, con calma e serenità, valutare determinate situazioni. Nel caso di specie, il Consigliere Ambrosio ha presentato questa istanza, che leggo solo ora, di rinuncia alla presenza, per una pregiudiziale, di oggi, in quanto vi sarebbe una pendenza presso il TAR Campania, Napoli, i termini impugnativi relativi, della delibera 98 del 28/8/2014, ecc. che ho già letto. Il problema qual è? È sempre lo stesso. Come avevamo anticipato un po' di tempo fa, qualcuno, magari, visto che abbiamo approvato il verbale della seduta precedente, si potrà agevolmente leggere anche il mio intervento quando dissi "vieni il 10 settembre", il famoso 10 settembre che ha fatto questo circuito in circolo per la città. Allora dissi "vieni il 10 settembre, poi verrà anche l'11", e giustamente uno non è che può vivere in funzione di una data, vive anche in funzione del giorno dopo la data che si manifesta essere chissà che tipo di data. Infatti è venuto l'11 settembre, e venendo anche l'11 settembre, il TAR ha bocciato, come ovviamente fosse giusto che accadesse, tutta la questione relativa al bilancio vero e falso, eccetera, eccetera, dovevamo andare a casa, e quant'altro, lo scioglimento e quant'altro. Infatti vi leggo la lettera sull'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale numero 70



recante approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2013. Con la presente, in riferimento alla causa indicata in oggetto, si relaziona quanto segue: con ricorso notificato in data 30/7/2014, il Dottore Antonio Agostino Ambrosio impugnava, dinanzi al TAR Campania, Napoli, la delibera di Consiglio Comunale numero 70 30/6/2014, recante l'approvazione del rendiconto di gestione finanziario. Il consuntivo sarebbe, giusto? Giusto? Chiedendone l'annullamento previa sospensiva anche in audita altera parte. In data 31/7/2014, il Presidente facente funzione, accoglieva la richiesta di decreto monocratico fissando la Camera di Consiglio per il 10 settembre 2014. Il Comune di San Giuseppe, a mezzo del sottoscritto procuratore convenzionato, unitamente al responsabile dell'ufficio legale del Comune, Avvocato Andreoli, giusto? Ritualmente si costituiva in data 5 settembre 2014. In data 10 settembre, in presenza del sottoscritto e dell'Avvocato del ricorrente, si è tenuta la Camera di Consiglio dinanzi alla prima sezione durante la quale, in considerazione della corposa memoria difensiva depositata per il Comune di San Giuseppe, in particolare, veniva eccepita la cessazione della materia del contendere e il difetto di legittimazione del ricorrente, parte ricorrente chiedeva la cancellazione della causa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Entra il Consigliere Antonio Borriello alle ore 19.05.

SINDACO: ...dal ruolo delle sospensive con conseguente caducazione del provvedimento monocratico di accoglimento richiesta da parte ricorrenti. La causa pende nel merito in attesa della fissazione di udienza del merito, che normalmente viene fissata in un decennio, giusto? Più o meno. Nel restare disponibili per ogni ulteriori chiarimento. Mi permetto solo di dire, e ripeto, se posso consentirmi di esternare qualche considerazione, che ho già esternato anche alla presenza del Consigliere Ambrosio. La sterilità di determinati atteggiamenti, e questo lo rappresentavo anche ad altri Consiglieri dell'opposizione, alla fine, poi, emerge sempre, se effettivamente su un ragionamento non vi è alcuna base solida di logicità. Si sosteneva che non avremmo dato i 20 giorni ai Consiglieri Comunali, e noi



chiarimmo che il fatto che non fossero stati concessi i 20 giorni, non dipendeva né da noi, né dal ragioniere, ma dipendeva da una specie di, non una specie, ma una norma, un'interpretazione della norma restrittiva a seguito della quale, sicuramente non corretta, il Ministero degli Interni, nella persona del Dottore Verde, aveva, appunto, di concerto con il Presidente dell'ANCI, Onorevole Fassino, avevano intimato a tutti i Comuni l'approvazione, entro e non oltre il 30 giugno. Noi chiarimmo, già la volta scorsa, che rispetto al termine del 30 giugno, il riferimento normativo era quello della finanziaria, 193 mi pare, se non vado errato o articolo 392, che prevedeva la vecchia, sempre la solita possibilità di poter, dopo il termine del 30 giugno, avere altri 20 giorni per poter fissare e approvare il consuntivo. Invece, all'improvviso, il Ministero, spiegai anche per motivazioni, infatti quel giorno lo spiegai proprio al Consigliere Borriello, mi rivolgevo proprio a lui, sicuramente per motivazioni contabili dovute al fatto che il governo aveva la necessità di portare in Europa i propri conti, vi fu questo diktat. Certamente rappresentai, anche in quella sede, sempre in quella sede, che non avremmo mai violato quello che era l'input della Prefettura. La Prefettura ci chiedeva di approvare e noi avremmo approvato, approvammo. Il problema è che successivamente, ecco, quando qualche Consigliere Comunale, non solo il Consigliere proponente, ma anche quando qualche altro Consigliere Comunale ci rappresentava... "ma come mai in tutta Italia"... io mi permisi umilmente, e poi ho controllato, di vedere, di verificare, che negli altri paesi era accaduta la stessa cosa, negli altri quasi 8.900 e passa. Non era successo che cosa? Ovviamente noi abbiamo la peculiarità di avere una particolare opposizione che, quindi, altri paesi magari non hanno, attenta, legittima nelle sue considerazioni, che si presta, ovviamente, anche a questo tipo di finale, il finale della causa, della sospensiva che cade e che, quindi, il nostro bilancio, al momento, ha seguito tutto il suo percorso nonostante la convalida successiva nel mese di agosto con l'approvazione del bilancio preventivo. Anticipo che cercheremo di fare l'impossibile per poter approvare già a dicembre il bilancio 2015, finalmente mettendoci in corsa, siamo da un anno e 6 mesi a volerci mettere in



corsa, così come appunto già il Sindaco di Salerno fa, i funzionari presenti già sono stati avvisati tutti, giusto ragioniere? Abbiamo già avvisato che siamo già pronti per il bilancio 2015, cercheremo di fare, già avete scritto, quindi noi chiediamo che il paese possa avere il documento economico programmatico nei termini giusti, che dovrebbe essere quello del 15 di dicembre dell'anno precedente. Certo è stato difficile il primo anno, perché abbiamo atteso a dicembre, governo permettendo, che potessimo approvare il bilancio. Quest'anno, dobbiamo essere onesti, è dipeso soprattutto da questo tipo di situazioni, e anche da noi perché, Viva Iddio, bisogna anche ammettere, ma... Tari, Tasi, ovviamente tutti sanno come abbiamo atteso il governo affinché ci chiarisse la Tari, la Tasi, e quanto altro. Ma quest'anno cercheremo di approvarlo precedentemente. Questo è quanto, come prima comunicazione. Rimane il fatto che il TAR ha annullato la sospensiva che era stata concessa precedentemente. Poi volevo... quindi?

FUORI MICROFONO

SINDACO: Possiamo attendere pure, tanto se è pubblica questa sentenza. Ci sarà comunicata pure a noi, non lo so, se ritenete opportuno comunicarla al paese, tanto, non è che cambia, il concetto è sempre lo stesso, la sentenza c'è, non è che la cosa cambia. Mi permetto, invece, di voler comunicare a questo consesso civico, che dopo quasi 20 anni, abbiamo portato a termine il progetto che fu iniziato da Sua Eccellenza il Prefetto Guercio, cioè quello del rifacimento e dell'apertura dell'asilo Croce Rossa. È con orgoglio che mi permetto di comunicare, a questo Consiglio Comunale, che questa apertura è forse una delle cose più belle che potevano inorgoglire e che potevano spettare all'azione politica di questa amministrazione. Una struttura di enorme valore affettivo atteso che abbiamo riscontrato in questi giorni tantissimi cittadini che salivano, entravano in questa struttura e letteralmente piangevano ricordando i giorni in cui erano lì, scolaretti, in quella struttura a trascorrere i primi



giorni della propria infanzia. Ne abbiamo viste più di una, di persone, che hanno pianto all'apertura dell'asilo Croce Rossa ma ancora di più, la soddisfazione di aver visto una struttura la cui prima aula, la qui stanza fu inaugurata dal Prefetto Guercio è stata realizzata...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Entra il Consigliere Agostino Casillo alle ore 19.13.

SINDACO: ... è stata completamente realizzata, tutta, in un momento successivo. È stato emozionante vedere entrare i bambini in una struttura che, credetemi, è spettacolare, è bellissima. Secondo quanto stabilito da una delibera della commissione prefettizia, abbiamo rispetto, a firma del Prefetto Guercio, quella che fu la linea di indirizzo di Sua Eccellenza. La scuola è stata data alla scuola primaria, dell'infanzia, ed un'aula è stata tenuta per la biblioteca. Molti ricorderanno il manifesto che uscì all'epoca, a firma del Prefetto Guercio, laddove si portava a conoscenza dell'intera cittadinanza quella che era l'apertura parziale della struttura con le finalità, con la linea di indirizzo data dallo stesso Prefetto. È stato emozionante, veramente, lo dico per chi era presente, sa bene che è stato un momento di grande gioia, ma è stato spettacolare vedere che, una grande struttura, bellissima, incantevole, perfetta, come costruivano bene tanti anni fa, è riaperta ed è stata riconsegnata alla nostra città come giusto che fosse. I bambini erano felicissimi, abbiamo fatto il giro di tutte le aule nel rispetto di quelle che erano le indicazioni dateci dalla sovrintendenza, la struttura è sempre quella, e posso garantirvi che quando andrete in biblioteca, vi renderete conto di che tipo di struttura è, ma soprattutto, di che sogno rappresenta l'asilo Croce Rossa. Aggiungo anche che questa cosa è stata possibile grazie all'attenzione certosina del nostro Assessore ai Lavori Pubblici, è stato veramente attento, preciso, meticoloso come coloro che lo conoscono bene che lui è, veramente ti ringrazio, Gigi, perché da sola, credimi, anche se non è questa la nostra ambizione, ma da sola come opera realizzata vale la soddisfazione di essere stato eletto primo cittadino. Per me è un motivo di



grandissimo orgoglio aver visto che la politica, se vuole, può dare le risposte alla città. Ti invito possibilmente a fare un ultimo sforzo, quello dell'ultima tranche che è fuori, nel cortile, laddove tu mi hai fatto vedere un progetto bellissimo ed incantevole, addirittura un piccolo anfiteatro ridotto, a scala ridotta, dove i bambini potrebbero recitare, con il prato, a fine anno, quando vogliono, le proprie recite e far partire anche una specie... dare l'opportunità che possa partire anche una sorta di attività che non è solo didattica ma anche psico-pedagogicamente parlando, di svago e di applicazione di tutti i bambini. Ti ringrazio ancora, Gigi, riteniamo di aver tenuto fede a quello che era l'impegno del Prefetto Guercio, e non solo, ma soprattutto riteniamo di aver tenuto fede a quello che era l'impegno del nostro programma, una parte del nostro programma, perché anche questa era una priorità che noi tenevamo in forte considerazione. Grazie ancora. Volevo sapere se ci sono altri tipi...

FUORI MICROFONO

SINDACO: Perfetto. Ti ringrazio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco.



**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Non vi sono comunicazioni del Presidente.

SINDACO: Scusami posso solo leggere, perdonami. Se posso permettermi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Sì.

SINDACO: Volevo leggere un comunicato stampa che ci è stato richiesto dalla Prefettura di Napoli, ma anche, soprattutto, da Sua Eccellenza Prefetto Guercio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Che stamattina abbiamo trasmesso, comunicato stampa “Anche Napoli segue l’esempio del Comune di San Giuseppe Vesuviano. Niente tasse per chi denuncia il pizzo. Anche il Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, segue l’esempio del Comune di San Giuseppe Vesuviano, niente tasse per i cittadini che trovano il coraggio di denunciare i propri estorsori. Infatti fu proprio la commissione straordinaria, guidata dal Prefetto Cinzia Guercio, che nel non lontano 2012, dopo essersi insediata sul Municipio del comune vesuviano, decise di esentare dal pagamento dei tributi per 3 anni, quei cittadini coraggiosi che avevano trovato la forza di denunciare chi gli imponeva il pizzo. La decisione del Sindaco di Napoli costituisce un grande motivo di orgoglio per tutta la comunità sangiuseppese, ed in particolar modo per il Prefetto Cinzia Guercio, vera e propria artefice della pionieristica iniziativa, oltre che per l’attuale amministrazione il cui Sindaco, avvocato Vincenzo Catapano, ha recepito e confermato la linea di indirizzo precedentemente adottata dal Prefetto Guercio”. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Grazie Sindaco, passiamo alla discussione del capo numero 7 all’ordine del giorno. Mi corre l’obbligo di ritornare sulla comunicazione del Consigliere Antonio Agostino Ambrosio. Vorrei fare una precisazione perché lui, in calce, dice “fatti salvi i diritti di legge, comunica che il sottoscritto non parteciperà alla seduta odierna per i motivi su indicati e chiede che la



presente faccia parte integrante della delibera che si va ad adottare”, che sarebbe la delibera che andremo a discutere in questo momento. Però io volevo dire che il Consigliere Antonio Agostino Ambrosio, secondo me, è infondata, è priva di fondamento giuridico questa richiesta, per un motivo semplice, ma noi l’alleghiamo lo stesso perché noi non abbiamo problemi. Perché in riferimento... cortesemente, un po’ di attenzione. Adesso lo dico io Segretario, non si preoccupi. Se andiamo a leggere bene, lui dice “in riferimento al capo di cui sopra, si significa che pendono presso il Tar Campania Napoli i termini impugnativi della delibera del Consiglio Comunale numero 98 del 28 agosto”, ma presso il TAR Campania, non pendono i termini impugnativi relativi alla delibera del 98, bensì quelli relativi alla delibera di Consiglio Comunale numero 70 del 30 giugno. Per cui, è infondata proprio, non so a cosa pensava il Consigliere quando ha scritto questa lettera. Segretario, io mi rimetto praticamente, voglio un conforto giuridico anche del Segretario e del vice Segretario. Noi la possiamo allegare, però presso il TAR Campania, non pendono i termini relativi all’impugnativa della delibera del 28 agosto, bensì quella del 30 giugno. Per cui chiedo il conforto del Segretario Generale su questo, ma è una precisazione che mi andava da fare. Secondo me questo non mette e non toglie nulla perché il TAR, già in termini di sospensiva, si è espresso in modo molto chiaro sull’argomento. I termini di quella delibera, anche quella del numero 70 del 30/6, pendono, ma pendono in modo, diciamo, per noi, è cessata la materia del contendere, perché noi con la delibera del 98, abbiamo confermato e convalidato la delibera già votata, quella del 30 giugno, in questo modo i 20 giorni sono addirittura diventati 54. Non so il Consigliere Ambrosio in questo caso, nel momento in cui dice che pendono i termini di una delibera, che non sono quelli, che cosa facciamo, Segretario, l’allego o non la allego agli atti?

FUORI MICROFONO



INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Allora, a questo punto noi possiamo pure mettere ai voti questa pregiudiziale. Allora, atteso che questa pregiudiziale è infondata, volevo l'attenzione anche dei Consiglieri Casillo e Borriello, non so se l'avete avuta. È di oggi, anche noi l'abbiamo trovata nel carteggio del Consiglio Comunale. Cioè, in riferimento al capo di cui sopra, quindi, questo che andremo a votare, "si significa che pendono, presso il TAR Campania, Napoli, i termini impugnativi relativi alla delibera di Consiglio Comunale numero 98 del 28 agosto 2014". Voi sapete che la delibera del 28 agosto 2014 non è stata impugnata. Segretario, è stata impugnata la delibera del 28 agosto 2014? Prego, volevo sapere da lei, se lo dice al microfono per favore.

SEGRETARIO: La 70 del 30 giugno.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ma non è stata impugnata, lui dice che è stata impugnata, non è stata impugnata. Quindi, io chiedo al Segretario di mettere a votazione questa pregiudiziale. Per appello nominale. Prego. Quindi, chi vota sì è a favore di allegarla alla deliberazione e chi vota no dice di non allegarla.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Va bene.

Alle ore 19.25 il Presidente pone in votazione, per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	NO
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	NO
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	NO



4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	NO
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	NO
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	NO
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	NO
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	NO
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	NO
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	NO
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	NO
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASTENUTO
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	NO
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	NO
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Alla dichiarazione di voto del Consigliere Menzione si associano tutti i Consiglieri della maggioranza e la recita il Sindaco. Prego.

SINDACO: Abbiamo votato no, innanzitutto perché non vi è alcun tipo di impugnazione rispetto alla delibera del Consiglio Comunale numero 98 del 28 agosto 2014. Ma, altresì, anche perché riteniamo che questa questione pregiudiziale rispetto alla sospensiva che è stata rigettata e ritirata, appare quanto mai politicamente strumentale, e quindi, non vi è alcun tipo di ragionamento sotto il profilo politico che possa sostenere l'approvazione di questo tipo di questione pregiudiziale. Aggiungiamo, altresì, che questa questione pregiudiziale è semplicemente il paravento di un'azione politico giudiziaria, in questo caso, portata avanti legittimamente dal Consigliere Agostino Antonio Ambrosio che si è rilevata sterile ed ovviamente, senza alcuna finalità. Grazie. Proficua finalità.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. Quindi diciamo che questa proposta è stata bocciata con quanti voti? Con 13 no e 3 astenuti. Perfetto.

Mariano Venetucci

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI ED EQUILIBRIO DI BILANCIO 2014, ART. 193, DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 - PROIEZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CORRENTE ESERCIZIO FINANZIARIO E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Relaziona il sottoscritto. Premesso che l'articolo 193, 2° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, T.U. delle leggi sull'ordinamenti degli Enti Locali, fa obbligo agli organi consiliari di effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio, adottando... si dà il caso, i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato, e qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui. Che la stessa norma prevede che l'eventuale deliberazione consiliare di ripiano debba individuare le misure necessarie a ripristinare il pareggio e gli equilibri di bilancio, e che sia allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. Che i successivi commi numero 3 e 4 prevedono rispettivamente che per i fini di cui sopra possono essere utilizzati sia per l'esercizio in corso che per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili, con riferimento a squilibri di parte capitale, ed infine, che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio, è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione con applicazione della procedura prevista dal 2° comma dall'articolo 141 del T.U. 267/2000 e successive modificazioni. E qui si esplicita in tutto l'azione del



Consigliere Ambrosio il quale pensava che, ovviamente, non approvando questo capo all'ordine del giorno, cominciava la procedura di scioglimento. È proprio un pallino fisso del Consigliere Ambrosio lo scioglimento del Consiglio Comunale che non si verificherà con questa amministrazione. Che con deliberazione numero 99 del 28 agosto 2014 del Consiglio Comunale, è stato approvato il bilancio di previsione 2014, divenuto esecutivo per legge. Che il rendiconto relativo all'anno 2013 si è chiuso con un avanzo di amministrazione. Che con nota Prot. Gen. 24.668 dell'11 agosto 2014, il responsabile del Servizio Finanziario richiedeva ai responsabili di servizio dell'Ente di relazionare sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L., Che in data 5 settembre 2014, venivano invitati tutti i responsabili di servizio a relazionare presso il Segretario Generale sullo stato di attuazione dei programmi, per rappresentare eventuali criticità nella gestione, e veniva redatto il verbale della suddetta riunione prot. 26.608/2014, nel quale venivano analizzate le relazioni dei diversi responsabili di servizio di cui sotto: nota Prot. Gen. 26.206 del 3 settembre 2014 con la quale il responsabile del Servizio Legale evidenziava la necessità di impugnare gli interventi di spesa relativi ai debiti fuori bilancio ed al pagamento degli avvocati esterni incaricati della difesa in giudizio dell'Ente. La sua richiesta è stata analizzata nella riunione di cui sopra, in particolare per quanto riguarda la condanna dell'ente in solido alla Regione Campania per il pagamento dei danni causati a numerosi cittadini di Poggiomarino, dalla tracimazione delle acque nere della Vasca al Pianillo per una somma complessiva di circa 820.000,00 (vedasi riunione del 5 settembre 2014 sopra specificata e ricognizione del servizio legale allegati al presente provvedimento). Per la copertura del potenziale debito fuori bilancio, è stato necessario incrementare l'intervento relativo alla copertura dei debiti fuori bilancio ed a prevedere uno stanziamento in entrata per il recupero verso la Regione del 50% del potenziale danno. Per la sentenza di cui sopra e relativo fascicolo, si rinvia alla documentazione allegata al solo originale cartaceo. Si è proceduto altresì ad incrementare l'intervento dedicato al pagamento degli avvocati



esterni incaricati della difesa in giudizio dell'Ente. Per il dettaglio, vedasi allegato numero 1 relativo alle proposte di riequilibrio di bilancio 2014. Con la nota prot. gen. 26.204 del 3 settembre 2014, il responsabile del Servizio Gestione del Territorio e paesaggio, dava atto, ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L. della regolarità della gestione e della capienza delle proprie risorse. Con nota prot. Gen. 26.279 del 4 settembre 2014, il responsabile del Servizio Demografici ad Organi di governo, dava atto, ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L., della regolarità della gestione e dell'adeguatezza dei propri stanziamenti di bilancio. Con la nota prot. gen. 26.421 del 5 settembre 2014, il Responsabile del servizio Politiche Sociali dava atto, ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L., della regolarità della gestione, dell'adeguatezza dei propri stanziamenti di bilancio, richiedendo solamente una variazione comprensiva tra interventi di spesa, per il cui dettaglio si rinvia all'allegato numero 1. Con la nota prot. gen. numero 26.361 del 4 settembre 2014, il Responsabile del servizio AA.GG. ed Istituzionali, evidenziava la necessità di effettuare compensazioni all'interno dei propri interventi di spesa, per il cui dettaglio si rinvia all'allegato numero 1. Con la nota prot. Gen. numero 26.010, il Responsabile del Servizio Culturale, nonché coordinatore della legge 328 /2000, affermava la congruenza delle proprie risorse. Con la nota prot. Gen. 26.184 del 3 settembre 2014, il Responsabile del Servizio Risorse Umane e Trattamento Economico, dava atto, ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L., della regolarità della gestione e dell'adeguatezza dei propri stanziamenti in bilancio. Con la nota prot. Gen. numero 26.098 del 3 settembre 2014, il Responsabile del Servizio Sistemi Informativi, dava atto, ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L., tra l'altro, che non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere. Con la nota prot. Gen. numero 26.330 del 4 settembre 2014, il Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, dava atto, ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L., della regolarità della gestione, dell'adeguatezza dei propri stanziamenti in bilancio. Con la nota prot. Gen. numero 26.419 del 5 settembre 2014, il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia, dava atto, ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L., della regolarità della



gestione, dell'adeguatezza dei propri stanziamenti in bilancio. Ritenuto che risulta pertanto necessario provvedere ad una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, alla verifica di nuove esigenze e del permanere degli equilibri di bilancio. Che dalle comunicazioni dei Responsabili dei Servizi risultano presumibili debiti fuori bilancio da finanziarie. Dato atto che le entrate della prima rata della TASI sono state inferiori rispetto alle previsioni di bilancio stimate dal Ministero delle Finanze. Tale riduzione può essere compensata dal riparto del contributo di 625.000.000 di euro previsto a favore dei comuni, ai sensi dell'articolo 1 comma 731 della legge 27/12/2013 numero 147. Il comma 731 della Legge di Stabilità per il 2014, come modificato dall'articolo 1, comma 1 lettera D del decreto legge numero 16/2014, ha previsto per l'anno 2014 l'attribuzione ai comuni di un contributo di 625 milioni di euro. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Intero, è stabilita, secondo una metodologia adottata, sentita la Conferenza Stato città e autonomie locali, la quota del contributo di spettanza di ciascun comune, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI. Il D.L. 16 /2014 ha quindi modificato la precedente versione del comma 731 della legge di stabilità che prevedeva un contributo di 500 milioni di euro per finanziarie la previsione da parte dei comuni di detrazioni dalla TASI a favore dell'abitazione principale. Un contributo a favore dei comuni sulla base dell'applicazione del nuovo regime di tassazione immobiliare vigente dal 2014 confrontato con quello del 2013. In particolare, si quantifica per ciascun comune, da un lato, il fabbisogno da finanziarie, e dall'altro, le nuove risorse a disposizione attraverso il pieno utilizzo dello sforzo fiscale secondo la normativa vigente. Il Comune di San Giuseppe Vesuviano ha beneficiato ai sensi del citato D.L. 16/2014, articolo 1, comma 1, lettera D, un contributo di euro 284.788,03 che compensa il mancato gettito per il passaggio dall'IMU alla TASI. Per il dettaglio della variazioni resasi necessaria, si rinvia all'allegato numero 1, ed all'allegato A per la distribuzione del riparto di cui sopra. Altre variazioni si rendono necessarie per effetto del Decreto



Ministeriale riguardante il contributo dei comuni alla Finanza Pubblica di 375,6 milioni di euro, previsto dai commi 9 e 10 dell'articolo 47 del D.L. numero 66/2014. Per il Comune di San Giuseppe Vesuviano è stato richiesto un contributo di euro circa 61. 613, 42, assestando ad oggi il fondo comunale di solidarietà ad euro 1.623.032, 81. Si è reso necessario incrementare l'intervento relativo ai trasferimenti dello Stato, altri contributi generali per effetto del decreto con il quale sono stati definiti i conguagli IMU. Che le variazioni che si rendono necessarie, sono elencate nel prospetto allegato numero 1 e che assicurano il mantenimento degli equilibri di bilancio e del patto di stabilità, senza intaccare né l'avanzo di amministrazione e né il fondo di riserva. Dato atto che tali variazioni hanno un naturale riflesso sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, e del piano esecutivo di gestione in corso di approntamento, precisato che le variazioni sia programmatiche che contabili sono di competenza del Consiglio, ai sensi dell'articolo 175 del T.U.E.L., e ai sensi dell'articolo 76 del regolamento di contabilità vigente. Tenuto conto che, come attestato nel parere di regolarità tecnico contabile, le variazioni presentate rispettano i principi giuscontabili di regolarità e di imputazione contabile, nonché garantiscono l'equilibrio finanziario ed economico per permettere l'attestazione di copertura finanziaria ed il rispetto del patto di stabilità. Di prendere atto, da parte degli organi deliberanti, del quadro riepilogativo delle variazioni da approvare sopra evidenziate, allegato numero 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Attestato che a seguito delle variazioni in uscita e in entrata il pareggio di bilancio, l'equilibrio economico finanziario ed il patto di stabilità, risultano rispettati. Dato atto che le variazioni, come da allegato numero 1, decise dall'organo consiliare, non modificano gli stanziamenti del bilancio pluriennale, in quanto le stesse prevedono solo a variazioni per l'anno in corso. Precisato che qualora gli importi variati non vengono impegnati entro la fine dell'anno, ex articolo 183, gli stessi costituiranno economie di bilancio. Tenuto conto che le variazioni non modificano sostanzialmente i programmi ed i progetti della relazione previsionale e programmatica 2014 – 2016.



Che ad avvenuta esecutività della deliberazione, si andranno ad apportare automaticamente le consequenziali modifiche assegnando il PEG 2014 - 2016, nelle modalità dell'articolo 169 del T.U.E.L. e del vigente regolamento di contabilità. Accertato che a seguito del provvedimento di riequilibrio, non esistono situazioni di squilibrio, in relazione fra accertamenti ed impegni, anche in proiezione al 31/12/2014, e precisamente: 1: Equilibrio di parte corrente; 2: Equilibrio di parte investenti; 3: equilibrio gestione fondi; 4: equilibrio servizi conto terzi; 5: Equilibrio nella gestione dei residui; 6: Equilibri nella proiezione degli obiettivi del patto di stabilità. Rilevato che la situazione della gestione finanziaria risulta tale da ritenere l'insussistenza di squilibri di carattere finanziario, l'esercizio 2014 si prevede che possa concludersi con un avanzo di bilancio. Visto il vigente regolamento di contabilità. Visto il parere del Collegio dei Revisori come da verbale numero 53/2014 prot. gen. 27.447 del 15 settembre 2014 che si allega alla presente, che ovviamente è favorevole. Visto gli allegati al presente atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento. Per quanto sopra esposto, si propone al Consiglio Comunale. Di prendere atto della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, i quali si stanno attuando con regolarità comparativamente al periodo di gestione. Di adottare i provvedimenti previsti dall'articolo 193, 2° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 T. U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali per consentire il permanere degli equilibri generali di bilancio, analiticamente descritti nell'allegato numero 1. Di approvare le singole variazioni definitive da apportare agli interventi e alle risorse di vari servizi in funzioni del bilancio 2014, come evidenziato nell'allegato riepilogativo numero uno che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato, sulla base della capacità di spesa accertata per le destinazioni specifiche. Di dare atto che le variazioni apportate al bilancio di previsione 2014 non alterano il pareggio di bilancio stesso, e sono coerenti con gli obiettivi fissati dalla normativa sul patto di stabilità, vedi allegato numero 2. Di dichiarare che le presenti variazioni non comportano modifiche al



bilancio pluriennale 2014 - 2016. Di trasmettere copia della presente deliberazione al tesoriere dell'Ente per gli adempimenti di competenza. Di precisare che tali variazioni saranno portate a conoscenza direttamente dall'Ufficio Ragioneria ai Responsabili di Servizio dell'Ente. Di dare atto che data la voluminosità degli allegati, gli stessi vengono allegati in forma cartacea al solo atto originale ad eccezione degli allegati numero 1, 2, 3 e del verbale dei revisori che si allegano anche in forma digitale. Il Responsabile del Servizio Finanziario, Dottore Raffaele Ambrosio. A questo punto io considero conclusa la relazione e se vi sono interventi, do la parola a chi la richiede, altrimenti passo alla deliberazione e alla votazione. Ci sono interventi? La parola al Consigliere Antonio Borriello che ne ha fatto richiesta. Prego.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente, grazie anche per la lunga lettura. Molto brevemente. Noi, chiaramente, questo è un atto dovuto, e quindi, non c'è molto da argomentare, però volevamo soffermarci su due aspetti particolari per cercare di comprenderli meglio, magari anche se lei lo permetterà, con il supporto dei funzionari presenti e competenti per le cose che andremo di qui ad esporre. In particolare, uno dei punti più importanti all'interno di questa proposta per l'equilibrio di bilancio, è relativo alla necessità, così dice il funzionario Andreoli, di rimpinguare le risorse al fine di far fronte alla possibilità che, essendoci sentenza avversa al Comune e alla Regione per la problematica delle acque nere che sono tracimate, e che dice il Giudice, hanno cagionato danno a dei cittadini del comune di Poggiomarino, ecco, essendoci questa sentenza, il funzionario invita a mettere da parte una somma che dovrebbe essere pari a 820.000 ovvero alla quota che ci compete che è il 50 per cento. Rispetto a questa, che secondo noi è una questione molto delicata e importante, vorremmo che il funzionario ci potesse dare maggiore informazioni. Anche perché, da questo aspetto noi vorremmo che si riaprisse un dibattito che forse nel nostro Comune è stato affrontato, almeno in questa ultima amministrazione, non, questa è una mia



valutazione ovviamente, con il dovuto impegno e con la dovuta attenzione. La questione della vasca, è questione che conosciamo tutti, e che per gli anni passati ha visto anche il formarsi di un aggregato di cittadini, di associazioni, di persone e singoli cittadini che hanno provato ad offrire una soluzione, a battersi per una soluzione del problema della vasca. Ricordiamo tutti con l'esperienza del coordinamento ambientale, di cui anche molti dei presenti hanno fatto parte. Da quel momento, con quella onda lunga, con quella sensibilità che si era creata all'interno del tessuto sociale e cittadino di questo paese, a nostro avviso, non molto è stato fatto. Qualche tempo fa, se non ricordo male, poco più di un anno fa, se ne riparlò anche a seguito di una dichiarazione l'Assessore Miranda con cui, insomma, sempre a mio modesto avviso, con toni fin troppo ottimistici, dava la questione addirittura in via di risoluzione, dava addirittura delle scadenze da lì a pochi mesi. Sappiamo, poi, che non tutto può dipendere dal Comune, prima che questa obiezione ci venga fatta, la anticipiamo, perché la competenza è regionale, ovvero dell'Arcadis, ossia l'agenzia che ha competenze, eccetera, eccetera, però è una storia che ci stiamo raccontando da troppo tempo, e quando poi avviene quello che è avvenuto, cioè una sentenza che condanna anche il nostro Comune, al di là del fatto che noi, in qualità di cittadini e di amministratori ci auguriamo poi che il Giudice, nei gradi successivi, perché risulta anche agli atti del Consiglio che sia stata appellata questa sentenza, noi ci auguriamo che il nostro Comune possa evitare di sborsare questi soldi, ma se così sarà, è bene che il problema ridivenga prioritario nell'agenda di questa amministrazione, perché non possiamo più attendere che l'Arcadis si dia una mossa. Non lo stanno facendo, a nostro avviso, amministrazioni a noi confinanti, in particolare l'amministrazione di Poggiomarino ci risulta si stia molto impegnando su questo aspetto. Allora, prima che la cosa diventi ulteriormente grave, e si sta impegnando su questo aspetto dico, ad esempio, perché ha un presidio quasi fisso dell'Arcadis sul punto, perché il Sindaco, in particolare, il Vice Sindaco la stanno seguendo, noi abbiamo avuto un confronto con loro, ovviamente di tipo verbale, e rispetto a questo, comunque c'è un'attività che



è stata posta in essere. Il problema lo affrontiamo oggi dove parliamo di questione contabile, però ci piacerebbe che sull'argomento si ritrovasse quello spirito, anche unitario, di partecipazione, di collaborazione che era stata alla base dell'esperienza del coordinamento ambientale, e questa volta, con un approccio di tipo non ostruzionistico da parte dell'amministrazione, perché a mio avviso, all'epoca, l'amministrazione per quanto composta da tecnici, non è stata completamente vicina ai cittadini. Visto che alcuni dei attuali componenti del Consiglio Comunale hanno partecipato direttamente a quella battaglia, io credo che su questo si possa trovare insieme la modalità migliore, lo abbiamo detto più volte in questa aula, per fare pressione sulla Regione, ovvero sull'Arcadis, sui suoi dirigenti affinché finalmente, rispetto alla questione vasca, si possano trovare problemi, altrimenti non basteranno gli 820.000 euro con cui, per ora, siamo stati condannati, e che potrebbero metterci in seria difficoltà se, io leggo quello che dice il funzionario Andreoli, trattandosi, appunto, di un provvedimento di possibile e immediata esecuzione, al di là dell'appello fatto, se questo provvedimento, poi, deve essere eseguito, chiaramente noi avremmo grosse difficoltà perché ci troveremmo a fare un esborso di 820 ovvero per la nostra parte, per la metà, quello che sia. Quindi su questo noi vorremmo richiamare questo Consiglio, ed in particolare l'Assessore competente, a dirci cosa stiamo facendo rispetto alla vasca, perché crediamo che su questo si stia facendo poco, o comunque non abbastanza. Questo è un primo punto molto importante su cui, senza alcun tipo di polemica, vorremmo riaprire un dibattito. L'altro punto riguarda, e anche qui chiediamo delucidazioni da parte del funzionario competente, rispetto ad un passaggio su cui è chiaro che dovremmo essere tutti sensibili, e cioè l'aspetto per cui, rispetto alla previsione di entrate dalla Tasi, ci troviamo di fronte, invece, ad un incasso molto minore. Quindi facciamo ricorso, così come era stato previsto dal legislatore che in questo forse aveva già pensato che ci potessero essere dei problemi, rispetto ai mancati incassi della Tasi noi vorremmo sapere: A) quali sono le valutazioni del nostro ufficio di ragioneria, finanziario, rispetto al fatto che la Tasi



non riesce a essere incassata; B) quali sono le azioni che stiamo mettendo in campo per cercare di capire come si possa arrivare al recupero di quello che non stiamo incassando; C) se, come spesso è stato dimostrato da diversi studi, quando si vanno a porre tasse troppo elevate, in un particolare, in un momento di crisi, questo può portare all'evasione. Fermo restando il fatto che l'evasione è assolutamente da condannare e che non può essere tollerata nemmeno in una situazione di grande difficoltà come quella attuale. Noi su questo vorremmo aprire un dibattito perché il resto, è chiaro che appartiene ad una proposta di tipo tecnico che deve essere fatta entro certi termini, la legge lo prevede. Però ci sono due punti fondamentali, uno ha a che fare con la capacità di questo Comune di saper poi incassare le tasse che impone, per quanto noi riteniamo sbagliate ai livelli, e ne abbiamo già parlato, e due, riaprire un dibattito sul problema della vasca che oggi ci si ripresenta nel modo peggiore possibile, e cioè, con una condanna da parte di un Tribunale che ci obbliga a risarcire dei cittadini di un comune limitrofo. Quindi, su questi due punti noi vorremmo aprire un discorso, e poi ci saranno altre cose che se il Presidente permetterà, potremmo illustrare una volta ascoltate le risposte anche dei funzionari e di chi vorrà. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Borriello. La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Apprezzo e apprezziamo veramente i toni dell'intervento del Consigliere Borriello, anche perché si riflettono certamente pacati, ma non solo, costruttivi, nel momento in cui si chiede di aprire un dibattito al fine di poter meglio risolvere le problematiche della questione del nostro territorio. È chiaro che però, giustamente, la premessa rispetto a quella che è la richiesta, diciamo, pacata si ammanta di un po' di cattiveria politica, ma è fuori discussione, perché chi fa l'opposizione debba portare avanti anche con capacità, devo ammettere, il pizzico di cattiveria politica al fine poi di apparire invece moderato con la proposta finale di apertura di dibattito. Diciamocela tutta però, la questione del bilancio, sotto il profilo tecnico, sinceramente non ritengo che possa essere impostata così come l'ha

impostata il Consigliere Borriello, perché è pur vero che una parte dell'opposizione si sterilizza su certe posizioni e su certe... intraprende delle campagne di natura politico giudiziaria che poi sbattono vicino al muro di cemento armato e finisce per rendere, umilmente ritengo, da definire sterile non solo, ma anche politicamente ridicola la propria condotta, ma vi è un'altra parte dell'opposizione, di due Consiglieri Comunali, che effettivamente, della sinistra, che con sottigliezza, con scientifica e certosina trasposizione di un certo tipo di meccanismo, di voce, fa passare il messaggio che questa amministrazione è l'amministrazione delle tasse. Noi ripetiamo e rimettiamo al mittente il concetto elementare. Puoi ridere quanto vuoi, ma purtroppo, ti aspettiamo quando sarà, in campagna elettorale, che con il tuo bigliettino ti metti a leggere, magari con gli occhialini perché nel frattempo avrai perso anche tu la vista, come me, quindi un po' più Senatore, più anziano, però ti metterai a dire "guardate hanno messo, 2,5 eccetera, eccetera". Noi ripetiamo che l'IMU, famosa IMU prima casa, il Presidente Berlusconi aveva, per chi ha qualche proprietà, aveva tolto, è bene aveva fatto, è stata poi trasformata in questa maledettissima tassa che non abbiamo messo noi, l'ha messa il governo Renzi, il governo dei proclami e ci ha dato una fascia dove ci ha detto: "Ve la piangete voi, vedete un secondo". È chiaro che se effettivamente il trasferimento dello Stato, l'anno precedente, era equivalente a 1.800.000 euro, è fuori discussione che il funzionario, per non andare in difficoltà, ha fatto i calcoli, e quindi ha computato la percentuale della Tasi che a noi, per fortuna, veniva anche più su, ma che l'abbiamo portata a 2,5 non scegliendo il 3,3, ancorché il 3,3 sia stata quella famosa aliquota dove ci sono nascosti la maggior parte degli pseudo intellettuali radical chic da salotto. Quella famosa percentuale che consentiva alla parte debole di una città di poter chiedere l'esenzione e quanto altro. Lo spiegai l'altra volta in questo Consiglio Comunale che cosa significava mettere il 3,3, lo spiegai facendo comprendere che questo tipo di percentuale avrebbe finito veramente di punire oltre modo e oltre ancora più di quanto non abbia fatto il Governo Renzi ai cittadini sangiuseppesi che



sono veramente esausti. Questa è la politica, ce ne accorgeremo sul ruolo della Tarsu, caro Presidente del Consiglio, i sangiuseppesi se ne accorgeranno sul ruolo della Tarsu, e verificheranno se pagheranno come l'anno scorso o come quest'anno, praticamente, se la Tarsu è praticamente abbassata o no. La Tarsu è la tassa nostra, attenzione, dove decidiamo noi, si renderanno conto bene i cittadini sangiuseppesi, se effettivamente risparmiamo o no, se abbiamo posto in essere una politica ecologica ed economica intelligente o meno, che abbassando il secco, il costo del secco indifferenziato che noi paghiamo per smaltire, se poi si è riversata su una tassa più esosa o meno esosa nelle tasche, che abbia tolto dei soldi nelle tasche dei sangiuseppesi. Io lo ripeto sempre e lo dico con molta onestà, l'aggio, l'aggio di 540.000 euro che abbiamo deciso di togliere, siamo venuti in Consiglio Comunale, no alla Publiservizi, questa amministrazione ha detto "non vogliamo la Publiservizi" e lo abbiamo dimostrato, abbiamo avuto il coraggio. Allora, se dobbiamo dire le cose, diciamocele tutte quante. Certamente vi anticipo, ai Consiglieri Comunali di maggioranza, ma anche a chi è presente, che nel momento in cui arriverà la Tarsu abbassata, e noi abbiamo già fatto i calcoli, ci sarà chi dirà: "Vedete, avete tentato, avete mescolate le carte, eccetera, eccetera", ma in concreto è che ovviamente il 2,5, il calcolo lo abbiamo fatto al fine di non poter andare in difficoltà rispetto ai trasferimenti dello Stato, è una tassa che vorremmo tanto abbassare pure perché chi ha le proprietà ci soffre, e poi sulla Tarsu, invece, noi abbiamo le risposte, le abbiamo date, la daremo, arriverà a breve. Allora, perché ho fatto questo passaggio? Caro Presidente, ho fatto questo passaggio perché il venticello caldo della notizia distorta soffia sempre, e poi alimenta quella che è praticamente il Ghibli, ma non è il caso nostro, anche perché, sinceramente, questi venticelli sono dei soffi labili e senza alcun tipo di sostanza. Qual è il venticello che, con eleganza, devo dire la verità, su questo non si discute, con eleganza il Consigliere Borriello ha soffiato qui stasera in questa aula, la preoccupazione importante, che è una cifra sì importante, sicuramente, possa mettere in difficoltà i conti del Comune. Ma i conti del Comune di San



Giuseppe Vesuviano però, questo è il Comune di San Giuseppe Vesuviano, è un comune che dà 6.800.000 di Imu seconda casa a questa città, è un Comune che ha 145 dipendenti comunali, è un comune di gente benestante, è un comune di gente non solo benestante, sia ben chiaro, anche di gente che soffre, ma il tessuto, lo scheletro di questa città, è di gente dell'impreditoria, è di gente che è forte, decisa, di gente che vede la propria attività distrutta dal fuoco delle fiamme, e il giorno dopo è già là è pronta a lottare e sacrificarsi per non perdere neanche un passo sul mercato. Questo è il nostro paese, e non è un caso che questo paese destini il 53% ad una determinata parte politica. Una parte politica che con molta onestà, non accetta questi ragionamenti, il ragionamento della martellata e del sottile, lieve, caldo vento della notizia distorta che poi si ingigantisce. Allora, noi non siamo in difficoltà, assolutamente. Certo ci dispiace, ci mancherebbe, per un'amministrazione che si preoccupa di andare a verificare se vengono spesi 15.000 euro di igienizzante in un Comune come abbiamo fatto noi e come abbiamo evitato, una spesa superflua, ridicola di 15.000 di igienizzante, un'amministrazione che grazie all'Assessore Archetti ha avuto la decisione, la determinazione a chiarire a tutti i commercianti ambulanti a San Giuseppe, che le tasse si pagano, e ha fatto un piano di rientro insieme, coordinato con il Comando dei Vigili Urbani, e tutti sono rientrati, o quasi, ne manca giusto qualcuno, un'amministrazione che ha recuperato oltre 150.000 euro di tassa sul mercato, un'amministrazione che teneva da ben 14 anni 6,90 di tassazione per i tabacchi, 5,95 per i distributori di benzina come tassa comunale, e ovviamente, è andata a rivederla perché è ridicola 6,90, certo non metteremo 300 euro, ci mancherebbe, ma quanto meno una tassa che possa essere, ma pure il doppio, pure di 12 euro ma che abbia una cognizione che non sia più la vecchia 10.000 lire, non so se rendo l'idea, un'amministrazione che è determinata e decisa in questo tipo di politica fiscale, che se ne strafrega, e mi si perdoni il termine, che tutto è tranne che un termine che può passare in questo consesso civico, e vi chiedo venia, un'amministrazione che se ne strafrega di poter perdere un consenso purché si multi,



affinché la città abbia una linea di indirizzo sotto il profilo della condotta civica, del traffico, del modo di vivere, del senso civico, non corre alcun tipo di rischio, caro amico Borriello. Noi siamo solidi, noi siamo di San Giuseppe Vesuviano, come dissi l'altro giorno al Sindaco di Ottaviano, non abbiamo difficoltà. Non le abbiamo e non le avremo, anzi, accompagniamo fin troppo anche i paesi limitrofi, perché questo paese per 30 anni, e diciamola una volta per tutte, smettiamola, questo paese per 30 anni ha dato la pubblica illuminazione al comune limitrofo, sull'arteria consortile di Via Zabatta, ha dato per 30 anni la propria pubblica illuminazione sull'arteria consortile di Via Lavinaio dal primo tratto di San Leonardo fino all'autostrada, le luci sono nostre, le abbiamo pagate per 30 anni. Abbiamo sopportato e supportato quello che era un disinteresse dei comuni limitrofi, a destra ed a manca, sotto il profilo delle spese, ma abbiamo sostenuto. Al cimitero siamo stati sempre presenti come il socio di maggioranza, e non ci siamo mai fatti più di tanto difficoltà. Noi siamo sani e solidi, certo, vorremmo verificare se c'è la possibilità di poter portare la Tarsu ancora più giù, vorremmo verificare se c'è la possibilità di portare la percentuale... ma questo non ci deve assolutamente delimitare, caro Presidente, in un ragionamento che deve essere moderato, non nella parte conclusiva, e poi, come si suol dire, invece di utilizzare il vecchio brocardo in cauda venenum, tu fai il contrario, tu fai in cauda ab origine, e invece sei dolce, dulcis in fundo. Quindi ci dai quella proposta dolce finale, però tu nella proposta sei stato, nel proporre la proposta sei molto in venenum, e allora, diciamocela tutta, la questione della vasca al Pianillo, è vero che la questione della vasca al Pianillo è una questione sulla quale noi abbiamo tutti partecipato, anche quando fu l'epoca, quando erano i giorni, quando vivevamo i giorni dei comitati civici, siamo stati tutti lì, abbiamo partecipato, ma è anche vero che non è giusto che questa amministrazione non si sia interessata, perché non si è interessata? Abbiamo verificato se effettivamente dall'attività di carotaggio, di estrazione dei liquami, abbiamo verificato la prima cosa, la cosa più importante per la nostra cittadinanza, che i liquami di quella vasca non fossero liquami tossici, e lo abbiamo fatto questo



tipo di passaggio, giusto ingegnere Miranda? Già fatto, lo abbiamo riverificato, abbiamo verificato se effettivamente c'era una preoccupazione, perché per una comunità, la prima risposta in 18 mesi di cui si preoccupa la propria amministrazione, è quella di verificare se è in pericolo la salute dei cittadini, lo abbiamo verificato. Le analisi sono, ovviamente, nella norma. La problematica della vasca al Pianillo, diciamola, la problematica della vasca al Pianillo, come quella di Fornillo, è una problematica che deve investire la Regione Campania, non può investire la comunità del Comune di Terzigno, sic et simpliciter o la comunità del Comune di San Giuseppe Vesuviano, lo sappiamo bene, è cosa completamente diversa poter prendere 13 - 14 milioni di euro e passare alla bonifica di una vasca che possa essere quella al Pianillo, o altre 13, per poter passare alla bonifica della vasca al Fornillo, e che è uno scherzo? Stiamo parlando di 13 milioni di euro, e tra l'altro, con determinati vincoli nei capitoli di bilancio, perché è pur vero che finalmente la Regione Campania ha anche, per fortuna, magari non è stata attenta su tante cose, ma è anche vero che l'amministrazione dell'attuale Regione Campania ha decisamente messo la parola fine sulla questione del condono e di tutti quelli che avevano costruito, nell'85 e nel '94, in particolare modo, avevano pagato tutti quelli che erano gli oneri e poi si trovavano lì e si trovano ancora, tutt'oggi, fino a poche settimane fa, la sofferenza sarà ancora breve, a non poter trasferire o alienare il proprio bene al proprio figlio, sarebbe stata una beffa dopo un sacrificio di una vita intera. Ma parliamo della vasca al Pianillo. Noi abbiamo invece sensibilizzato la Regione Campania, ne abbiamo parlato, ne ho parlato personalmente con Giovanni Romano, con tutto il rispetto per il Sindaco di Poggiomarino, e ne abbiamo parlato anche con la D'Angelo, e te lo dico, vedo che le tue spalle fanno spallucce, scusa la tautologia, ma dico è fuori discussione che le tue spalle facciano spallucce, è fuori luogo. Ho parlato con Giovanni Romano così come ho parlato con la stessa Bianca D'Angelo affinché si possa proporre, soprattutto entro il 30 dicembre, che è la data nella quale ci auguriamo si possa verificare una pioggia di denaro in tutte le città della Regione



Campania, perché, voglio dire, siamo lì, dove si possa risolvere anche il problema, ma è fuori discussione che noi lo abbiamo attenzionato, caro Antonio. Parliamo, anzi, io te lo dico perché poi, a parte qualche battuta salace anche da parte mia, apprezzo il fatto che si voglia discutere di una problematica seria, questo è fuori discussione, apprezziamo senza ombra di dubbio, ma mi permetto umilmente di dire che forse il percorso più corretto è quello di sederci intorno ad un tavolo, come Consiglieri Comunali, e di elaborare una proposta che possa essere passata alla Regione Campania, all'assessorato di riferimento. Cari amici, avvertite la necessità per il 30 di dicembre, di poter stanziare un quid, un fondo, qualche cosa che ci consenta, in prospettiva, quanto meno di poter dire alle future generazioni, questi sono i soldi, mettete in piedi la bonifica della vasca al Pianillo? Ecco. Questa è la concretezza. Se poi tutto ciò si è verificato, che cosa succede? Succede che si mette in moto il meccanismo di che cosa? Si mette in moto il meccanismo dell'intervento finalizzato solo a rendere sterile l'azione di un'amministrazione che invece si è già interessata in tal senso, perché abbiamo chiesto al Presidente Caldoro che questa che non è una bomba ecologica, attenzione, almeno abbiamo questa certezza, dal carotaggio e dall'estrazione del liquame non è una bomba ecologica, ma quanto meno è una vasca che non può stare lì più a cielo aperto. Venendo a noi su questa questione, io sinceramente tranquillizzo anche i Consiglieri perché avranno sicuramente notato che vi è un appello con richiesta di sospensiva di un'eventuale esecuzione, giusto? Abbiamo presentato l'appello rispetto a questa questione, quindi, per l'amor di Dio, tutto può succedere, sia ben chiaro, la Corte di Appello è libera di fare quello che vuole, ovviamente di fare quello che vuole in relazione a quella che è la normativa di riferimento, ma noi abbiamo bloccato. Abbiamo avuto 800.000 euro dopo una causa di quanti anni? 10 anni. La causa di 10 anni fa, purtroppo, erano anche i tempi nei quali, attenzione, si faceva l'attacco all'alveo, anche questo è un altro ragionamento da fare, caro Antonio. Perché io vorrei parlarne pure di questo, l'attacco all'alveo perché quella che è stata la più grande opera di ingegneria degli ultimi 300 anni, e ve



lo posso garantire, io non sono un ingegnere, ma è stata la più grande opera di ingegneria degli ultimi 300 anni, la costruzione dei Regi Lagni, è stata attaccata negli anni 80. Perché quelle famose pietre che voi vedete ai lati, ai lati delle sponde, le pietre di piperno, quelle erano studiate, non erano state messe lì a caso, erano le pietre di piperno che dovevano consentire il fluire dell'acqua, invece noi cosa abbiamo fatto, diciamocelo, anche su questo abbiamo delle responsabilità di natura politica, non noi, ovviamente, ma la generazione che ci ha preceduto, abbiamo consentito di costruire pure sui Regi Lagni, la verità è anche questa. Abbiamo deturpato, una parte, Poggiomarino proprio lo coprì e quanto altro, questo è il problema. Allora dico, affrontiamo il ragionamento con serenità, vedendoci, magari invitando, altre modo, anche i comitati. Sicuramente l'ingegnere Miranda dopo, su questa questione, potrà dare un contributo più ampio di quello che è il mio intervento, ma la preoccupazione che San Giuseppe possa correre un rischio, non c'è. E mi posso permettere di rappresentare, con umiltà, ciò che rappresentavo su una questione completamente diversa, caro Dottore Ambrosio, perché noi siamo attenti, siamo attenti a non sprecare, questa è la verità. Siamo stati attenti su ogni capitolo di bilancio, non abbiamo posto in essere una condotta del "che me le frega, tanto sono soldi pubblici", tutt'altro. Abbiamo guardato a tutto, a partire dalle spese che mi pare siano 60 euro, della segreteria del Sindaco, 120 euro mi pare, in un anno, in 12 mesi, ma giusto furono spese che noi abbiamo affrontato nel momento in cui è venuto il Procuratore della Repubblica Antimafia nazionale, Franco Roberti, mi pare che comprammo un po' di acqua perché anche in quel caso sarebbe stato, veramente saremmo stati ridicoli ad essere fin troppo avari, poi avremmo dato occasione a Molière di poter scrivere, se fosse ancora vivo, di scrivere su di noi, sull'avarizia e non è il caso, noi siamo brillanti, offriamo l'acqua quando viene il Procuratore Nazionale Antimafia, però siamo stati attenti anche lì, può sembrare cosa da poco, ma non lo è, perché l'esempio deve venire dall'alto, dobbiamo stare attenti perché se noi invece di spendere 20 - 30.000 euro, anche se legittimi, giusti, noi con quei 20 - 30.000 euro



abbiamo cercato di mandare i banchi a scuola e noi lo abbiamo fatto. Allora dico, non dobbiamo alimentare, per cortesia, questa è l'unica cortesia che chiedo, delle notizie che sono infondate come il 2,5%, per l'amor di Dio, c'è una diversa visuale politica, posso pure comprenderlo, perché dall'altra parte legittimamente si vede, dal punto di vista dell'opposizione, ma sulla solidità del Comune, in termini economici, non abbiamo alcun tipo di problemi. Volevo, invece, cogliere l'occasione su questo capitolo di bilancio, e vorrei che voi apprezzaste questa novità. Sul capitolo di bilancio dei debiti fuori bilancio. Noi abbiamo la maggior parte della spesa, giusto, Avvocato Andreoli? Interessa le famose richieste di risarcimento, è vero? Noi non abbiamo ancora l'assegnazione della gara d'appalto di 2 milioni e mezzo per il rifacimento del manto stradale, eppure, carissimi Consiglieri Comunali, questa voce di bilancio, con una serie di piccoli interventi da parte di questo, veramente, vostro umile rappresentante, a partire da determinati passaggi fatti in sede giudiziaria, a finire di determinati interventi anche in un'assemblea di avvocati, dove sono stato più che chiaro, e grazie anche alla collaborazione di tutto l'ufficio, questo capitolo di bilancio all'improvviso ha perso sostanza perché mentre spendevamo circa 1.100.000 euro, giusto? In milione di euro all'anno per il risarcimento delle famose botte di macchina, noi siamo passati, nello stretto giro di 18 mesi, siamo scesi a 700 e quest'anno eravamo scesi ancora di più. Giusto? 500.000 euro. Con una notizia che, da qui a breve ovviamente sarà inviata anche alla Procura della Repubblica, io sono convinto, grazie all'attenzione anche, per l'amor di Dio, fermo restando che ognuno possa... stiamo parlando di colleghi, possa tranquillamente dimostrare il contrario, ma da qui a breve sono convinto che questo 500.000 euro diventerà 250. Questo tipo di ragionamento, ci tutela nell'affrontare non solo con serenità la nostra azione politica, ma ci mette nelle condizioni di poter affermare che quando vi è un evento "imprevisto" come questo, anche se la causa c'è, per l'amor di Dio, non conosci il risultato della decisione, non conosci la decisione del Tribunale, ma ci mette le spalle al coperto, questa è la verità, la verità è che qualsiasi altra città, rispetto a due, tre



situazioni del genere, si sarebbe messa in ginocchio perché qua oggi i comuni vanno veramente in difficoltà per poco e niente. Noi, invece, siamo qui, ci saremo, ci siamo oramai da 110 anni e passa, 111 per la precisione, 121 per la precisione, e continueremo ad esserci perché abbiamo destinato la nostra storia, abbiamo segnato i nostri giorni e abbiamo chiarito chi siamo e dove vogliamo andare. E questo è il ragionamento che bisogna fare, che cosa significa mettere in piedi un'attività di risarcimento su quella che è la tracimazione della vasca al Pianillo. Dobbiamo fare in modo, caro Avvocato, caro responsabile dell'ufficio legale, ma soprattutto caro ingegnere Miranda, ed ho finito Presidente, perché questa è l'ultima cosa che dico, dobbiamo fare in modo che la responsabilità non cada in capo al Comune di San Giuseppe Vesuviano, che l'intera cifra giuridicamente possa essere imputata alla Regione Campania, perché noi spesso e volentieri ci mettiamo a fare le somme urgenze per poter pulire l'alveo che non è di competenza del Comune, questo lo dovete sapere, perché noi ci mettiamo a fare determinati tipi di passaggi pur di tenere puliti determinati tratti dell'alveo perché la Regione, sia amministrata da destra che da sinistra, me lo ricordo già con Bassolino era la stessa cosa, adesso con Caldoro, si disinteressa dei Regi Lagni, noi dobbiamo creare le condizioni affinché la Regione paghi ogni tipo di richiesta di risarcimento. E così, alla fine di questa vicenda, sono certo che finalmente troveranno i fondi per fare in modo che la Vasca al Pianillo venga finalmente bonificata. Io sono disposto, caro Antonio Borriello, e te lo dico veramente con estrema sincerità, sono disposto anche ad andare giù a Santa Lucia insieme a tutti voi, sono disposto anche ad incatenarmi insieme a voi affinché il Presidente della Regione Campania, non lo so, ho detto una cosa, forse che ti fa ridere, incatenarmi, a manifestare, ad urlare, ad imprecare, a fare quello che voi riteniate sia, nella ultimi tempi, più chic possibile, e io vi seguirò anche se con la mia puzza di popolano, però vi dico che Caldoro scende e ci ascolta, ecco, questo è, poi è il risultato quello che conta, dobbiamo fare in modo che Caldoro ci ascolti, dobbiamo fare in modo che qualcuno lì si prenda conto di questa situazione che è antipatica, e



non solo, è una situazione disastrosa sotto il profilo, non ambientale, io penso, ma è addirittura una situazione particolare. Noi siamo qui, organizziamo un modo affinché chi è preposto, possa finalmente ascoltarci. Sulla seconda questione, quella del bilancio, io ti ho risposto. Mi auguro che anche il responsabile prenda la parola e possa dire che come siamo messi, che situazione abbiamo, e soprattutto che ci faccia comprendere se effettivamente questa situazione può essere sostenuta o non può essere sostenuta, e quant'altro. Noi avremmo voluto spenderli, caro Borriello, avremmo voluto spendere questi soldi magari con un rafforzamento dell'attività di prevenzione, sulla questione dell'illegalità, sulla questione delle fabbriche che ancora, e faccio i complimenti al Comandante per l'intervento di ieri che è stato apprezzato non solo da tutta la città ma è stato riportato da tutti gli organi di stampa, di prevenzione, e ovviamente, anche di rafforzamento delle politiche ecologiche. Ecco, avremmo voluto spenderli in altri modi, avremmo voluti spenderli per le scuole, avremmo voluto fare quello che poi effettivamente faremo e che abbiamo già fatto. Però che cosa dobbiamo fare? Ci siamo trovati di fronte a questa situazione e la affrontiamo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. Siccome aveva già fatto la richiesta l'ingegnere Miranda, il quale era stato pure indicato dal Consigliere Borriello, do la parola all'Assessore Luigi Miranda per poi dopo passarla al prossimo Consigliere. Prego Assessore.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Buonasera. Il problema della Vasca al Pianillo, giusto per inquadrare il problema, perché sono d'accordo con quello che ha detto il Sindaco perché da un lato si dice, nulla è stato fatto, non molto è stato fatto, sono stati fatti solo annunci, dall'altro si auspica che ci sia uno spirito unitario per fare delle cose. Però, come al solito, non si capisce, Antonio, che cosa, qual è la vostra proposta, molto spesso, diciamo, da parte di Voce Nueva, e l'ho detto anche in altri miei interventi, io mi aspetterei sostanzialmente delle proposte concrete, cioè, a dire "voi fino adesso non avete fatto queste cose, noi vi diciamo qual è la strada, la strada



è questa, dovete fare questo, perché secondo noi dovrebbero essere fatte queste azioni, queste attività, affinché il problema venga risolto”. Ma questo da parte vostra non viene mai perché... non ho capito...

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Non interrompete. Consigliere, dopo le do la parola. Assessore, prego, continui.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Io aspetto perché io sono veramente aperto a cercare di trovare una soluzione a questa problematica, ma come è aperta tutta l'amministrazione. Quindi, se voi avete la bacchetta magica o avete delle proposte concrete, vi invito a presentarle. Però constato che fino ad oggi, non vi è stata una proposta concreta da parte di Voce Nuova. Detto questo, che cosa abbiamo fatto noi invece? Dite “non avete fatto nulla, nulla è stato fatto, non molto è stato fatto”. Volevo porre una domanda ad Antonio e ad Agostino, sempre nello spirito unitario e di risolvere la problematica, voi avete conoscenza appieno della problematica e delle problematiche, vi siete confrontati con il Sindaco di Poggiomarino, con l'Assessore Annunziata con il quale mi confronto pure io, avete appieno capito quali sono le problematiche per le quali non si riesce a risolvere questo problema? Ve lo chiedo. Non è una questione di mancanza di fondi, i fondi ci sono, lo sapete voi, lo so io, siamo stati nella commissione presieduta dall'onorevole Amato, siamo stati varie volte in quella commissione. I fondi per quest'opera ci sono, quindi, noi non dobbiamo andare da Caldoro, non dobbiamo andare da nessuno ad elemosinare fondi che già ci sono, perché l'Assessore Cosenza già un anno fa, un anno e mezzo fa, ha fatto un'operazione di bilancio in Regione Campania, e ha tolto delle partite da dei capitoli, e quindi, si è riservato nel passaggio dal commissariato di governo all'Arcadis, ha fatto delle operazioni di bilancio in modo tale che quei fondi che erano del vecchio commissariato, fossero destinati all'Arcadis per risolvere questo



problema. Il problema vero, invece, qual è? Il problema vero è che ci troviamo di fronte ad un progetto che per le nostre realtà, è un progetto faraonico, cioè, stiamo parlando di un progetto che abbraccia non solo San Giuseppe ma anche Poggiomarino, Terzigno ed altri comuni fino ad arrivare a quello che è... ad Angri, dove praticamente dovrebbero, il collettore dovrebbe convogliare questa... stiamo parlando di questa opera complessa, che ad Angri va a finire dove c'è il depuratore. In questa opera, caro Presidente, visto che qua non si vuole ascoltare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Io chiedo ai Consiglieri di avvicinarsi cortesemente ai banchi, perché l'argomento è così importante, l'Assessore sta facendo un intervento così costruttivo, così bello, non capisco per quale motivo si allontanano sempre dai banchi. È una cosa da non poterci credere. Prego, Assessore, continui.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: La problematica qual è? La problematica che ci portiamo avanti, si porta avanti il commissariato, eccetera, su vari punti di quest'opera che, come dicevo prima, coinvolge più comuni, ci sono delle criticità che fanno capo a vari comuni ed a vari tratti di quest'opera, sostanzialmente. I fondi ci sono, sono state fatte delle gare d'appalto, ma in ogni realtà ci sono anche dei problemi relativamente a queste gare d'appalto, ditte che sono fallite, contenziosi che sono in atto, problematiche varie che, diciamo, singolarmente noi non possiamo affrontare. Ecco perché la questione è affrontata dall'Arcadis, dalla Regione Campania che è la proprietaria poi di questa infrastruttura, ed è la proprietaria e la responsabile della vasca al Pianillo. Ecco perché quando abbiamo fatto quella riunione con l'Avvocato Andreoli, dove sta l'Avvocato Andreoli, io mi sono meravigliato di questa sentenza e gliel'ho detto all'Avvocato, perché la proprietà della vasca, e quindi, le responsabilità vere del fatto che questo problema non si risolve, sono imputabili, a mio avviso, io non sono un giurista, non sono un avvocato, sono imputabili esclusivamente alla Regione Campania, la quale ha i fondi, ha una struttura tecnica, prima commissariato, poi Arcadis, per risolvere questo problema, perché il problema come andrà risolto? Il problema andrà risolto quando l'intera

infrastruttura sarà completata, noi potremmo convogliare le acque superficiali nel collettore, e successivamente andare a trattare i fanghi. Ma se non si completa l'intera opera, e quindi non si arriva a convogliare le acque in questo collettore, sostanzialmente non si può procedere poi alla trattazione dei fanghi. Quindi, qual è l'azione? Io sono mesi che sto cercando di fare, ho incontrato l'Assessore, ho incontrato in Regione Campania i tecnici dell'Arcadis, io non riesco, ammetto la mia impotenza di fronte a questa cosa, il problema come può essere risolto? Io voglio cogliere lo spirito di collaborazione con il quale Antonio Borriello ha concluso il suo intervento, però, caro Antonio Borriello, vorrei capire a tuo giudizio se avete una proposta concreta, di dire "guardate, se facciamo queste azioni, il problema si risolve". Io, diciamo, mi sento impotente, perché ho fatto tutte le azioni, mi sono andato a prendere le carte, pensavo che fosse un problema di soldi e ho parlato con l'Assessore Cosenza e mi sono accertato che il problema non è di soldi, pensavo che fosse un problema tecnico, e c'è un progetto, ci sono le gare d'appalto, ci sono le cose, eccetera, eccetera, ci sono delle criticità. Come il comune di San Giuseppe può risolvere questo problema io non lo so. Questo è quello che volevo dire.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Miranda Luigi per il brillante intervento. Prima la parola a Casillo poi mi riservo un intervento politico anche io. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Io vorrei un attimino riportare la discussione in termini un po' più realistici, e soprattutto, di spegnere il vento delle chiacchiere, perché abbiamo ascoltato quasi 30 minuti di chiacchiere inconcludenti, e vi spiego il perché. Inizio con la questione Tasi, perché sono chiacchiere inconcludenti perché i nostri cittadini sanno bene che il 20%, anzi, il 15% dei comuni italiani ha esentato i propri cittadini dal pagamento della Tasi. E sa anche benissimo che la media nazionale è dell'1,90, e allora, quando si vanno a toccare gli interessi e la tasca della gente, bisogna avere almeno il coraggio di dire la verità, e del fatto che noi abbiamo



imposto il massimo della tassa, e questo è un punto su cui veramente ci siamo stancati di ascoltare, ancora una volta, le fandonie su questo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Cortesemente se può abbassare i toni, Consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Ho sempre ascoltato anche i toni eccitati, anche i suoi, a volte, soprattutto con il Consigliere Ambrosio che stasera non c'è, e quindi, i toni sono un po' più bassi i suoi, ma l'ho sempre ascoltato. Quindi, su questo punto veramente ci siamo stancati. Vedremo, porteremo all'attenzione di tutti i cittadini la differenza tra le tasse che paga un cittadino di un altro comune della regione Campania, e quanto paga il cittadino sangiuseppese, e lo mostreremo, lì non si scappa, la matematica non è un'opinione, e non si cambia la matematica nemmeno con il brocardo latino. Andiamo avanti, la questione della vasca. Io vorrei citare, perché io stasera ho appreso dall'Assessore Miranda che è impotente rispetto alla questione. Allora, nel maggio dell'anno scorso, non aveva capito la questione, non aveva studiato bene la questione, invece noi che dal 2007 seguiamo la questione, e nasciamo come movimento contro la vasca, per la bonifica della vasca, la questione la conosciamo bene, conosciamo tutte le carte e tutti i passaggi. Allora, il 25 maggio, è l'Assessore Luigi Miranda che dichiara, in una conferenza stampa, in questa aula dichiara: "Nell'estate 2014 sarà bonificata la vasca al Pianillo". È l'Assessore Luigi Miranda a convocare la conferenza stampa nella sala consiliare del Comune per le 17 di venerdì 24 maggio, il tono è delle grandi occasioni. Venite, abbiamo un importante annuncio da fare. Entro il 30 settembre i lavori della vasca saranno completati. Allora, o l'Assessore, rispetto alle nostre osservazioni in quella fase, perché io andrò a riprendere l'intervento che feci qui in Consiglio Comunale, subito dopo queste dichiarazioni, e dissi fate attenzione a quello che dice l'Arcadis, a quello che dice la Regione Campania, perché questa è una questione che va avanti da decenni e nessuno la risolve. Dissi attenti con questi annunci perché dobbiamo smetterla di questa



politica degli annunci e dei manifesti, perché gli annunci e i manifesti non si auto avverano, qui c'è bisogno di fare la politica delle cose, la politica dei fatti e capire che la campagna elettorale è finita 2 anni fa, ora c'è la necessità di dare risposte ai cittadini. E allora qual è la risposta che bisogna dare ai cittadini? Qual è la risposta? Quali sono le iniziative da mettere in campo per i cittadini? C'è un dato di fatto che è questo, che se oggi non ci fossimo trovati di fronte ad una sentenza che ci condanna a pagare 4, 5, non lo so quanto sarà, l'appello quando deciderà, per dei danni provocati dalla vasca. Quindi, non solo il danno ambientale, non solo il danno per la salute dei cittadini, ma adesso anche un danno erariale. Io mi sento molto preoccupato dalle frasi del Sindaco che afferma che la vasca non è una bomba ecologica, io mi sento veramente preoccupato rispetto a questo ed anche rispetto ad un'altra situazione, ovvero dello scaricabarile istituzionale, lo ascoltiamo da troppi anni. Io ricordo, nel 2007, l'allora Sindaco ci disse che lui sposava la vasca, voleva dire che sposava la questione della vasca, immagino, io sposo la vasca, ma è colpa della Regione. Allora noi, rispetto a questa impotenza, credo che, invece, una comunità di circa 30.000 abitanti abbia tutta il diritto di vedere i propri rappresentanti in prima linea, tutti i giorni per risolvere questa questione. Se oggi non ci fosse stata questa sentenza, noi non avremmo parlato della vasca, voi non avreste parlato della vasca, perché noi la continuiamo a seguire da anni questa questione. E poi, quando si dice che è colpa delle amministrazioni precedenti, ma noi ci ricordiamo dell'attuale Sindaco Assessore, ci ricordiamo dell'attuale Sindaco Consigliere Comunale di maggioranza, Presidente del Consiglio di maggioranza, dove eravate? Voi eravate anche voi a governare questo paese in quegli anni. E allora smettiamola con questa falsa ipocrisia. Qui c'è bisogno di prendere la questione con forza, e allora lo voglio vedere il Sindaco incatenato sotto la Regione, e noi saremo con lui a fare la battaglia per la bonifica della vasca, perché non ci spaventa, perché noi quando c'è stata una grande manifestazione di popolo a Poggiomarino per protestare contro la vasca, noi eravamo in prima linea, voi dove eravate? Ricordo soltanto il Consigliere Franzese che



camminammo insieme tutta la sera per dire che da noi, rispetto a questa questione, delle bandiere non ci interessa, e non ci interessano nemmeno le varie questioni tra i vari sindaci di chi si mette la bandierina della risoluzione del problema da vendersi in chissà quale altra sede, a noi non ci interessano tutte queste storie. Mi avvio alla conclusione perché nel rispetto anche degli altri punti all'ordine del giorno, credo che tutti quanti noi dobbiamo un po' limitarci nei nostri interventi e cercare di rubare meno tempo alla discussione. Io cerco sempre di dire le cose nel minor tempo possibile, però lasciatemi fare un appunto. Rispetto alla situazione di bilancio, agli sprechi ed alcune cose che non erano nemmeno all'ordine del giorno e che non erano nemmeno vicine alla questione dei debiti fuori bilancio, si parla delle spese di segreteria di 60 euro, però ci si dimentica che lo staff del Sindaco ci costa quasi 70, 80, 90.000 euro, uno staff per molti versi inutili, assunzioni inutili e che gravano sulle tasche dei nostri cittadini. E allora questo lo dimentichiamo di dire o lo omettiamo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Nello staff includi anche gli articolo 90?

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): No, con quelli arriviamo a 130, arriviamo 140 con quelli lì. Arriviamo più alti la cifra. Ma detto questo che non c'è all'ordine del giorno, io mi sento...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Andiamo oltre, poi ci andiamo a prendere le... ma questo non era all'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Prego Consigliere. Ma è bilancio, è tutto all'ordine del giorno, è poco informato. Sul bilancio può parlare di tutto, prego. Può affrontare tutti gli argomenti perché è bilancio, e ci sono tutti i capitoli, quindi può parlare di tutto. Prego.



CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Io non ho interrotto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Non si contenga, può andare avanti.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Io non ho interrotto, e come dicevo prima, mi avvio alla conclusione. Dal vento delle chiacchiere, io esorto l'amministrazione ad andare un po' sulla strada anche del venticello un po' più lento, ma almeno dei fatti, perché così un passettino alla volta, può darsi che questo paese lo rimettiamo insieme, perché da quanto abbiamo visto in questi 2 anni, non c'è un progetto complessivo, non c'è una visione di cosa debba essere questo paese tra 10 anni, non c'è un'idea su quale deve essere lo sviluppo di questo paese, non c'è niente se non che stare... e qualche manifesto, e anche sulla Regione direi, anche lì, attualmente sulla Regione stanno, anche rispetto a queste questioni stanno lì senza concludere un gran che. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Casillo Agostino. Dopo le do parola, io non sono proprio intervenuto, dopo le do la parola, può parlare per un'ora, ma giusto, Assessore, lo so che freme, però... volevo, allora, le chiacchiere inconcludenti, ha fatto un intervento di chiacchiere inconcludenti, il Consigliere Casillo, perché sulle sollecitazioni dell'Assessore Miranda, con le quali ha detto, lei cosa avrebbe fatto per sbloccare la questione della vasca... si incatena, ha detto che per sbloccare la questione della vasca, Sindaco, ti devi incatenare, non interrompere, Sindaco ti devi incatenare. Se ti incateni, anzi, sai cosa facciamo? Incateniamoci tutti, così risolviamo il problema della vasca al Pianillo. Incateniamoci così risolviamo il problema. Questa poi, alla fine, è stata la proposta del Consigliere Agostino Casillo. Molto fantasiosa da un punto di vista politico. Volevo praticamente... se è possibile, volevo praticamente dirle che l'operato di questa amministrazione, e dopo chiedo proprio io personalmente, all'Assessore Luigi Miranda, perché la gran parte degli interventi fanno parte del suo assessorato, di elencare tutto quello che abbiamo fatto in un anno e mezzo e non si è mai verificato



in 40 anni di amministrazione di questa città. Evidentemente, il Consigliere Casillo Agostino che è anche, non voglio dire poco educato, perché tu quando lanci i sassi, poi devi avere il coraggio di essere presente in Consiglio Comunale ed ascoltare le repliche. Io sto parlando del mio intervento, io sto replicando ad un quarto d'ora di chiacchiere inconcludenti, con un tono pieno di livore, che assolutamente non si capisce. Ha detto che lo staff del Sindaco consuma 80.000 euro, 90.000 euro, 100.000 euro, non ricorda lui neanche quanto, in modo inutile. Le voglio dire che noi il più grande segnale dato a questo Comune, ed è un segnale storico, e mi meraviglio che lui non colga questo, è stato il segnale dell'articolo 90, ingegnere Antonio Rega all'ufficio tecnico, dell'articolo 110, di Antonio Rega dell'ufficio tecnico del quale ne parlano bene fin anche all'estero. Una gestione dell'ufficio tecnico, lo abbiamo detto dai palchi che per quanto riguarda l'ufficio tecnico, finivano una serie di ragionamenti, si apriva l'ufficio tecnico alla città e a tutti i tecnici della città, e questo è un risultato che noi abbiamo raggiunto e rivendichiamo con grande forza. Questa è la rivoluzione a San Giuseppe Vesuviano. Dall'ufficio tecnico dell'ingegnere Settimio Perillo, che tutti quanti ricordano come è stato gestito in tanti anni nei quali non si è fatto un piano regolatore, non si è organizzato nulla di urbanistico sul territorio, cominciamo a programmare e portiamo avanti progetti per 5 milioni di euro tutti quanti finanziati. Se per il Consigliere Casillo questo non è nulla, vuol dire che lui vive in un altro mondo, vuol dire che lui fa una politica solo strumentale, perché dire che questa amministrazione non ha fatto nulla, fa solo programmi, io penso che 5 milioni di euro di finanziamenti, agevolati, gratuiti, che non graveranno sulle spalle dei sangiuseppesi per opere già fatte, vedi asilo Croce Rossa. Ma allora non ho capito, ma che modo è questo di fare politica, ma che modo è questo, dove ci si lamenta e si vuole addossare a questa amministrazione la colpa di un danno erariale, un danno di questi 420.000 euro del 2004, gestione Antonio Agostino Ambrosio, e poi su questo ci sono le responsabilità della Regione Campania, ma cosa... ci dovevamo mettere con le cannuce a prosciugare l'alveo? Ma che modi di ragionare,



ma che proposizione è? Io apprezzo molto di più il taglio gli interventi di Antonio Borriello, Sindaco, che possiamo dire come la vogliamo, Antonio fa sempre delle proposte costruttive, le puoi condividere o meno, ma alla fine si ragiona, non è che si lanciano degli impropri senza cognizione politica, consentitemelo. Ma che modi sono questi, cioè, come risolviamo il problema di vasca al Pianillo incatenandoci? No, noi non ce ne siamo occupati della questione perché non siamo andati insieme al Sindaco di Poggiomarino a manifestare per Poggiomarino. Ma che cosa dobbiamo manifestare con questo Sindaco di Poggiomarino noi? Ma quale azione il Sindaco di Poggiomarino ha proposto sui territori intercomunali coinvolgendo le popolazioni che attraversano l'alveo, che cosa ha fatto? E a che cosa ha portato poi questa protesta del Sindaco di Poggiomarino? Ha portato a nulla, e quando l'Assessore su un tuo intervento ti dice tutta l'azione messa in campo, che si è acculturato, e addirittura viene nudo e crudo in aula consiliare e ti dice che è impotente perché c'è, è chiaro, c'è proprio un sintomo di impotenza su un argomento del genere. Perché è un argomento che non dipende da noi, se dipendesse da un deliberato del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale o ordinanza del Sindaco, ne avremmo fatto mille di ordinanze e di delibere sia di Giunta che di Consiglio Comunale. Purtroppo è un argomento che lo vai a sollecitare, ma poi la risoluzione dello stesso non riguarda il Comune, e quindi questa è solo demagogia politica, la solita demagogia politica del Consigliere Agostino Casillo, e guarda, io te lo dico un sacco di volte, mi tremano i polsi a pensare che tu potevi diventare Sindaco di San Giuseppe, mi tremano i polsi. Guarda, sicuramente avevi un ottimo collaboratore, e secondo me, il Sindaco non lo facevi tu, lo faceva Antonio Borriello perché non hai le capacità politiche per fare il Sindaco, perché nel momento in cui tu fai questi interventi, io faccio sempre addebiti politici, mai sul personale. Come persona, lo sai, ti stimo e ti rispetto, come professionista, ma politicamente ti posso dire che lasci molto, molto a desiderare, perché hai fatto un intervento di una irresponsabilità politica su un argomento così delicato, che investe l'ambiente, addirittura a dire, come fa il Sindaco a dire che la

vasca al Pianillo non è una bomba ecologica, quando noi abbiamo le analisi dell'acqua? Ma noi ci dobbiamo fidare delle analisi scientifiche o delle tue cavolate? A chi dobbiamo stare a sentire? Ad un'analisi scientifica che ci è costata 160.000 euro, molto recente, o alle tue cavolate politiche? Non è modo questo di affrontare l'argomento. Ecco perché ho apprezzato il modo di Antonio il quale dice apriamo un tavolo di discussione come abbiamo fatto per il passato, mettiamo in campo un'iniziativa comune, e questo è il modo di affrontare l'argomento. Non quello di lanciare impropri inconcludenti e ti rimando il discorso, il Sindaco ha fatto mezz'ora di chiacchiere inconcludenti. Che modi sono questi. Guarda da un punto di vista politico, non è che voglio difendere le posizioni di nessuno, il Sindaco ha detto una serie di cose sulle quali tu puoi essere d'accordo o meno, ma certamente non le puoi, di punto in bianco, chiacchiere inconcludenti. Non è un modo questo di affrontare l'argomento oppure perché hai visto un po' di pubblico e vogliamo marcare la presenza, va bene, ma secondo me non è questo il modo. Un attimo solo, siccome è stato chiamato in causa l'ingegnere, mi ha chiesto la parola prima di te Sindaco, se lui te lo consente. La parola al Sindaco.

SINDACO: Giusto cinque minuti, Presidente, per chiarire due cose. La prima è che la mia provocazione sulla questione di Santa Lucia, di andarci ad incatenare che, ovviamente, è una provocazione, ma nella più perfetta buona fede, io non vorrei essere deriso per una cosa che sarei felice di fare ove mai sapessi che risolvesse il problema. Lo dico veramente con molta onestà, ma se incatenarci sotto Santa Lucia dovesse darci l'opportunità di elevare l'attenzione di Caldoro rispetto alla vasca al Pianillo, ma io mi vado ad incatenare domani mattina, facciamolo, non ci sono problemi. Però era una provocazione da parte mia, Antonio, perdonami, per dire facciamo qualsiasi cosa forte che ci possa consentire l'attenzione da parte della Regione Campania. Poi mi dispiace perché ogni volta io sono, veramente, non voglio, mi devo promettere di non andare a sottolineare e a marcare determinate sfasature dell'intervento di Casillo Agostino, me lo sono promesso perché non vorrei che alla



fine comprendesse che io un'avversione nei suoi confronti, io gliel'ho chiarito anche la volta scorsa. Sotto il profilo personale, per l'amor di Dio, splendida e incantevole persona, ottima famiglia, però i suoi interventi veramente mi fanno stare male. Fanno stare male perché denotano un livore politico che noi non meritiamo. Allora 210, perché quando si fanno i manifesti sullo spreco del denaro pubblico forse si dimentica veramente quando si sprecava il denaro pubblico, 210. L'ingegnere Rega, che mi pare che sia uno di quelli che tutti gli ingegneri di San Giuseppe vantano come uno che è preparato, tanto è vero che ieri ha fatto fare una brutta figura pure ad un collega, arrabbiandosi, su un argomento molto importante quale il rilascio di un'agibilità. Legittimo, non legittimo, se tu non ti leggi la legge e non sai che Renzi ha consentito la possibilità di rilasciare l'agibilità parziale, caro collega, io non ci posso fare niente e noi abbiamo goduto. Giusto? A fronte di un ragionamento che paventava il rilascio di un'agibilità falsa, Antonio Rega, stimato, io sono contento, stracontento perché penso che abbia dato l'opportunità a questa città di avere, dopo anni bui e tristi all'ufficio tecnico, dopo anni non di opacità, di oscurità totale, di aver dato un giovane preparato, stimato in tutti gli ambienti, ed è uno che ci ha risolto, ci ha fatto comprendere quale era la... Cirillo, Colonnello Cirillo lo rifarei cento mila volte capo della Polizia Municipale. Poi io, lo ripeto, non perché, sugli articoli 90. Quando si parla di spreco di danaro pubblico, caro Presidente, voglio parlare con te altrimenti mi inalbero e va a finire che passo io per quello che è saccente. Quando si parla di spreco di denaro pubblico oppure si parla di danaro pubblico utilizzato a fini elettorali, faccio un esempio così, lo dico a me stesso, si deve fare un'analisi, e allora, questo Sindaco ha nominato gli articoli 90, l'ingegnere Auricchio Vincenzo, poi l'Ingegnere Antonietta Amoruso, il geometra Pasquale Boccia, mi pare che si chiami Pasquale Boccia, giusto? Ambrosio scusami, ho sbagliato, il Dottore Francesco Giugliano, Luigi Acquaviva e il Dottore Cozzolino Gennaro. Ma dico io, scusatemi, c'è qualcuno di questi signori che si è candidato nelle mie liste? Ma qualcuno di questi signori è parente di qualche persona che si è candidato nelle nostre liste? Ma



dico, ma di che state parlando? Avrei potuto tranquillamente farlo, la legge tra l'altro me lo consentiva, avrei potuto dire a tante persone candidate nelle mie liste, avrei potuto dire guarda, hai sostenuto un progetto, hai una professionalità, ma dico, veramente forse si arrabbiano perché non ho nominato qualcuno delle mie liste. Cioè avete capito la cosa qual è? Si arrabbiano perché io non sono caduto in una determinata situazione, ma perché si fa questo? Ci sta un ragionamento sul potenziamento dell'ufficio tecnico che mi ha chiesto l'ingegnere Miranda, giusto? Me lo chiedesti, dicesti abbiamo del materiale che al momento, due giorni dopo essere stati eletti, siamo venuti proclamati, siamo entrati nell'ufficio tecnico, non sapevamo da dove dover iniziare, a chi dovevamo iniziare ad invitare ad allontanarsi. Poi abbiamo fatto una valutazione di quelle che erano le risorse umane, poi ci siamo resi conto che se volevamo veramente realizzare un programma, dovevamo comunque dare un contributo anche con l'articolo 90. Ho detto di appannaggio del Sindaco, è vero, Segretario? Non avrei alcun obbligo di fare alcun passaggio, a me interessava molto poco, interessava molto poco perché interessa semplicemente che ci siano persone che diano il contributo al progetto, alla città e chiesi all'ingegnere Miranda, come intendiamo rafforzare l'area tecnica, e puntammo sulla questione della prevenzione, soprattutto, di una parte della "progettualità", e non è consentito dall'articolo 90, sia ben chiaro ma di collaborazione di indirizzo, eccetera, eccetera, del Sindaco sull'area tecnica, tutta questa bella frase fatta all'ingegnere Auricchio Vincenzo. Poi si parlò ovviamente dell'ingegnere Amoruso rispetto a una serie di iniziative di finanziamento e poi di Ambrosio, che tra l'altro mi pare che sia pure al minimo ancorché abbia, successivamente, abbiamo ritenuto opportuno, prima di ogni altra cosa, veramente, di inquadrare sotto il profilo ambientale, avevamo necessità di dare una risposta forte alla città, una città che non aveva alcun tipo, avuto, ricevuto alcun tipo di indirizzo in nessun senso. Con umiltà ci stiamo riuscendo, ci stiamo riuscendo bene o meno, siamo sufficienti, ma abbiamo pensato, io umilmente mi permisi di pensare che il soggetto che era deputato a ricoprire questo ruolo, poteva



essere una persona che non solo aveva già fatto una fase, aveva già messo in moto un meccanismo, un percorso, come Luigi Acquaviva, sui comitati, ma che avesse anche esperienza in materia. Ha maturato esperienza di anni, mi permisi di avvicinarlo e dissi: “Te la senti in questo progetto, è per il paese, a me non interessa neanche”. L’altro giorno scherzando, eravate tutti presenti, giusto? Quando gli dissi, affettuosamente, scherzando, “ti ricandidi dove vuoi, a noi, a me non interessa ti riprendiamo”, questo non si discute proprio, può fare quello che vuole, può votare chi vuole, ma a me non me ne fotte proprio, non me ne frega proprio, chiedo perdono. Poi abbiamo individuato un addetto stampa che con la sua disponibilità parziale, di meno o non di meno, perché penso che sia anche giusto veicolare delle notizie. Ma dico, perdonatemi, ma dove sta lo spreco, il clientelismo, il do ut des, il ti ringrazio del fatto che. Ma questa è una dimostrazione di una forza politica, perdonatemi se lo dico di me stesso, spaventosa. Ma voi vi siete resi conti che molti, eventualmente, di soggetti che sono stati candidati nelle nostre liste, avrebbero potuto dire: ma io mi sono candidato io con le tue liste, ma non lo potevano dire, non lo potevano dire perché tu sei stato presente quando avvicinavo le persone o molti venivano da me o avvicinavamo le persone. Noi abbiamo fatto un discorso di progetti, non avevo detto assolutamente ad alcunché: ti candidi perché io dopo ti farò. Ma parliamo sempre di questa cosa e io cerco di dirla sempre con più dolcezza. Ma cosa dovevamo fare? Dovevamo individuare, per non sprecare, cosa dovevamo fare? Con tante cose che ci sono da fare all’ufficio tecnico non dovevamo avere, magari, un occhio in più? Allora, come stato tacciato di cose inconcludenti, allora parliamo di cose concludenti. Premesso che i primi 5 - 6 mesi sono stati “utilizzati”, trascorsi, sono trascorsi i primi 5 - 6 mesi, questo per capire la macchina amministrativa, per comprendere il livello di ogni settore, per comprendere se tizio potesse andare al posto giusto o no, per invitare qualcuno a non scegliere di continuare a lavorare a San Giuseppe Vesuviano, e mettilo lì, a trovare un 110 che fosse di qualità e non uno qualsiasi, e valla a capire una macchina amministrativa di 150 dipendenti in 5 - 6 mesi, e restano ad oggi,



quanto restano ad oggi? Restano che sono 20 mesi, meno 5, restano 15 mesi, neanche un anno e mezzo. In un anno e mezzo abbiamo fatto i lavori di riqualificazione dell'ex asilo Croce Rossa, lavori conclusi; la rotonda di Via Europa, lavori conclusi; l'impianto elettrico della casa comunale, lavori conclusi; i lavori di guaina della casa comunale, lavori conclusi; abbiamo fatto il bagno al mercato, lavori conclusi; i lavori di Via Vialonga, lavori conclusi; la manutenzione di tutti gli impianti termici, lavori conclusi; abbiamo inviato banchi e sedie alle scuole, lavori conclusi; abbiamo acquistato le panchine, abbiamo cercato di rendere un arredo urbano, e lo abbiamo fatto; acquisto di tapparelle, veneziane, tende, anche quello inserivamo in certi tipi di cose, anche se questo è una specie di manutenzione; lavori di manutenzione della scuola capoluogo e sono stati conclusi; marciapiedi di Via Roma e di Via Diaz; la manutenzione ordinaria della casa comunale, delle strade comunali; la scuola a Via Pace, e questi sono i lavori; i comuni digitali con il Wi-Fi e questo lo abbiamo fatto; il progetto definitivo di Via Passanti e di Via Aielli dove abbiamo aperto il varco e questo lo abbiamo fatto, un varco che la gente ci chiedeva da 20 anni; poi le guaine su tutte le scuole, quasi tutte le scuole, e le abbiamo messo il mese di agosto, e questo lo abbiamo fatto. Questi sono i lavori in corso poi ci sono le gare aggiudicate, già aggiudicate, la Prefettura ha già mandato alla segreteria le ditte che hanno vinto. Campo polivalente "Io gioco legale", gara aggiudicata, finanziamento ministeriale; Isola ecologica, gara aggiudicata, tra l'altro la ditta, ho saputo stamattina, che si chiama La Venezia, mi pare, come si chiama? La Vittoria, scusate. Ditta La Vittoria, a me poco interessa chi vince le gare. Sistema di video sorveglianza "La città si guarda", gara aggiudicata; asilo nido Piano del Principe, è in appalto, quindi la aggiudicheranno, aspettiamo che ci diano...; marciapiedi Piazza Garibaldi, gara d'appalto; interventi di riqualificazione delle strade comunali, accelerazione della spesa, abbiamo inviato alla Prefettura, gara d'appalto, 2 milioni e mezzo di euro; casa dell'acqua, attendiamo per una, la potremmo montare domani, per l'altra attendiamo l'autorizzazione della sovrintendenza, sto sbagliando? No, vedo dei sorrisi, come mi



piacciono i sorrisi radical chic. Lavori di riqualificazione ex asilo Croce Rossa all'esterno. Ma io dico, scusatemi, ma con tutta l'umiltà di questo mondo, siamo brutti, siamo tutto quello che volete voi, ma questo è un dato inconfutabile, abbiamo fatto poco? Io non me le ricordo tutte queste cose negli ultimi 20 anni. Abbiamo fatto poco? Allora dico ma attrezzatevi per dirci che forse le potevamo fare meglio, che se venivate voi eravate sicuramente più bravi, avevate, sceglievate dei colori diversi, avevate già realizzato molte più cose di queste. Però io vi dico una cosa, veramente ve lo dico, io sono orgoglioso, noi siamo orgogliosi di quello che vi ho detto adesso. Con tutto il rispetto, voi non potreste mai fare quello che abbiamo fatto noi perché a voi vi manca l'ingegnere Luigi Miranda.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: No, per favore. Ringrazio il Sindaco. Parola al Consigliere, tu avevi richiesto la parola? Parla prima il Consigliere Borriello e poi tu. La parola a Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Io purtroppo ho sempre grande difficoltà quando incediamo nel solito errore di parlare di tutto, di tutto lo scibile umano e andiamo via dai punti. È un mio limite, ne ho tantissimi, al di là del fatto che è materia di bilancio, ma rispetto a uno, due temi, potremmo approfondirli, se c'è il clima, la volontà di ragionare insieme. Però ogni volta che ci sono interventi che parlano di tutto, poi impongono delle repliche che parlano di tutto, e quando si chiede maggiore attenzione e presenza ai banchi al nostro gruppo, il Presidente sa che noi siamo fra i più presenti sempre ai banchi cosa che non avviene con gli altri colleghi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: È giusto.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Ma non ci lamentiamo di questo, perché crediamo che chi è presente, spesso sia interessato alla cosa. Se poi il mio capogruppo si assenta dopo un'ora quasi che abbiamo ascoltato il Sindaco parlare di tutte le questioni che riteneva opportune, e quando fa l'intervento breve, perché ha il dono della sintesi, una qualità che gli

riconosco e che io purtroppo non ho, il Sindaco esce dall'aula. Allora, non ci possiamo lamentare dello stesso comportamento, perché è molto più grave che il Sindaco esca dall'aula quando parla un Consigliere rispetto al fatto che lo faccia un Consigliere di minoranza. Ma questa è una mia opinione. Vorrei anche chiarire che quando uno dei Consiglieri del nostro gruppo, ovvero io o il collega Casillo, diciamo qualcosa, quelle cose sono assolutamente, indiscutibilmente condivise, e quindi non c'è un punto di vista diverso rispetto alle cose. Questo voglio ribadirlo perché ne va della serietà della nostra azione, della profondità e della coerenza del nostro legame politico, oltre che di stima e di rispetto, e spesso io non riesco a trovare le parole giuste per essere sintetico e diretto, così come fa il mio capogruppo, quindi ribadisco e sottoscrivo fino all'ultima virgola le cose che ha detto. Mi dispiace, però, che si voglia spesso trovare una differenza nel nostro modo di dire le cose, uno perché non esistono differenze, e due, perché noi non parliamo mai, tra di noi non esistono, ma non parliamo mai delle differenze che esistono, invece, e quelle sì che sono profonde, all'interno della maggioranza; noi non ne parliamo mai in questa sede perché sono problemi politici che vanno risolti all'interno della maggioranza, e questa maggioranza sa che tipo di problemi politici ha al proprio interno. Noi non ne parliamo, e quindi, veramente con grande stima, affetto e rispetto, non provate a trovare differenze tra di noi perché differenze non esistono.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Antonio, noi non abbiamo problemi in maggioranza. Se poi ti risultano dei problemi lo puoi tranquillamente dire.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Io non lo faccio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Lo puoi tranquillamente dire, noi non abbiamo problemi, però su tu ritieni dei nostri fantomatici problemi parlane tranquillamente, è un'assise democratica.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Ho appena detto che non lo faccio, quindi, sono problemi interni alla



maggioranza, ed è giusto che la maggioranza ne discute. Io vorrei stare al punto all'ordine del giorno o ai punti sollevati all'ordine del giorno che sono tutti importanti. Una precisazione però è d'obbligo, forse c'è stato, il Sindaco adesso sorriderà, ma secondo me c'è stato un misunderstanding, perché noi parlavamo degli articoli 90... mentre lui parlava degli articolo 90, voi avete parlato dei 110 su cui non è stato detta parola, perché lo staff del Sindaco, per noi, significa articoli 90. Su questo punto... no, prima c'è stata un'incomprensione con il Presidente. Quindi io parlavo degli articoli 90, qua non si parla di persone, lo abbiamo detto cento volte.

Stavo chiarendo quello che diceva il Presidente. Lei, come spesso avviene, Sindaco era fuori e, quindi, non ha ascoltato questo battibecco che c'è stato. Sui 110 non abbiamo proferito parola, sono figure diverse, tra parentesi, mi sento di poter sottoscrivere il massimo rispetto nei confronti di tutte le persone di cui stiamo parlando, nei confronti della loro professionalità, in particolare nei confronti dei due articoli 110, cosa che abbiamo manifestato anche personalmente alle persone in questione. Riteniamo che politicamente che sia un errore continuare ad insistere sull'utilizzo di personalità esterne attraverso l'utilizzo dell'articolo 90 del TUEL, per ragioni che abbiamo più volte detto, quindi, è inutile discuterne oltre modo. Il Sindaco ora dice qua non ci sono cugini, parenti ed amici, ma soprattutto, non ci sono candidati. Io però poi ricordo.

SINDACO: Le mie liste.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Delle mie liste, chiaramente, le sue liste, Sindaco, però a me risulta che il Dottore Cola, il Dottore Robustelli e il Dottore Carbone erano candidati per una delle sue liste.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Vabbè, ma quelli non sono articoli 90.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): E sono stati nominati per incarichi, sicuramente con merito, ma questa è



una valutazione del Sindaco perché a lui spetta, sono stati nominati con incarico retribuito, erano tutti candidati nelle sue liste, Sindaco.

SINDACO: Ma non è la stessa cosa.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Per me è la stessa cosa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Sindaco, dopo le do la parola.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Per me è la stessa cosa, e le dirò di più. C'è un orientamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Continui, Consigliere.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Dell'autorità nazionale. Però non mi disturbi Sindaco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Continui, continui.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Non mi disturbi perché io ho poco tempo, poi purtroppo ho un impegno, però non mi disturbi.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Ma non sto attaccando.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Prego Consigliere, continui.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Io ho ribadito, tra parentesi proprio non ieri, l'altro ieri ho avuto anche una discussione pacata, nel massimo rispetto, con una delle persone di cui sto parlando, con cui ci siamo confrontati su punti di vista diversi, lo posso anche dire, il

Dottore Cola, erano presenti altri colleghi, ci siamo messi a discutere di una mia visione delle cose e di una sua visione delle cose, e quindi, dico, non mi venga a fare la lezione sul fatto che lei non da incarichi ai suoi candidati perché questo non corrisponde al vero. Poi lo farà nel massimo...

SINDACO: Sta affermando il falso. Io ho detto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Sindaco, poi le do la parola. Cortesemente.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Io non riesco a concludere il mio intervento, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Continui.

SINDACO: Stai affermando il falso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Sindaco, per favore, mi mette in difficoltà.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Io dico che il Sindaco ha tutto il diritto di arrabbiarsi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Consigliere, continui.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Ma non ha il diritto di perdere le staffe ed interrompermi, perché io non lo faccio quando lo fa il Sindaco, eppure il Sindaco ne dice di cose, però io non lo faccio, e quindi mi aspetto che il Sindaco non lo faccia nei miei confronti. Altrimenti, anche nel verbale, non si riesce a capire nulla. Grazie Sindaco, e grazie, soprattutto, Presidente. Quindi per me, l'affermazione per cui lei non ha dato incarichi ai suoi candidati è falsa. Poi l'avrà fatta, l'ho detto all'inizio, nei confronti di persone di cui ho massima stima, di cui non ho dubbi rispetto alla professionalità né nell'integrità morale, e questo voglio che sia chiaro, ma l'ho detto al diretto interessato, uno dei diretti interessati con cui ho il piacere di avere anche una conoscenza. Tra parentesi, su questo aspetto, si è anche pronunciata l'autorità nazionale anticorruzione presieduta dal Giudice Cantone, che è persona di cui io, personalmente, ho massima stima.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): C'è un orientamento dell'autorità nazionale anticorruzione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Non interrompa, per favore, poi le do la parola.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Che dice che sarebbe, no, dice precisamente, interpreta un articolo di una delibera 2013 che parla di questo aspetto e dice che i Consiglieri Comunali candidati a sostegno del Sindaco, non dovevano avere questo tipo di incarichi. Poi su questo noi abbiamo chiesto un'interpretazione al nostro Segretario Generale, ancora non l'abbiamo avuta, però abbiamo avuto modo di confrontarci, attenderemo quello che ci dice, perché noi non possiamo capire di tutto. Abbiamo chiesto al nostro Segretario e il nostro Segretario ci darà delucidazioni sul termine, se prima non si pronuncerà l'autorità nazionale anticorruzione. Quindi su questo vorrei ristabilire un attimo un termine di verità. Torniamo al discorso della vasca.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Prego Consigliere, continui.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Però il Sindaco continua. Io lo so che perde le staffe però mi dispiace. Allora il Sindaco.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): No, io me ne dovrei andare purtroppo ad un certo punto. Noi parlavamo della vasca, ne abbiamo discusso, noi semplicemente non volevamo irridere l'affermazione un po' forte, la provocazione fatta dal Sindaco, al contrario, il ragionamento era proprio quello, di fronte al fatto che il mio Assessore mi dice che è



impotente, questo è il termine, lo stesso Assessore che l'anno scorso aveva detto che entro fine settembre avremmo risolto il problema della vasca.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ma non era un impegno suo.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Un attimo, un attimo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Se no diventa demagogia.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): No, voglio dire, rispetto a questa assunzione di responsabilità, cioè di dire io l'anno scorso che entro oggi avremmo risolto, l'ho detto ai cittadini, oggi dico che sono impotente, io dico che probabilmente la cosa che ha detto il Sindaco non è così peregrina, noi dobbiamo fare un'azione molto forte e farla come Consiglio Comunale e chiedere che l'Arcadis venga qui e metta le tende per risolvere il problema.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Scusa Sindaco, faccia concludere l'intervento, per favore. Prego.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Io ho detto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Prego Consigliere, continui.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Che sono disponibile a fare quello che il mio Sindaco ha chiesto, e cioè fare delle azioni forti nei confronti dell'Assessore competente alla Regione, nei confronti del Presidente Caldoro e che questa cosa sia fatta, ricordo le parole del Sindaco che disse, in un precedente Consiglio Comunale, dobbiamo farlo soprattutto adesso, perché con l'esperienza, diceva, adesso si va a votare, e quindi rispetto a certe cose sono più sensibili, questo disse il Sindaco. Noi siamo disponibili a fare



tutte le azioni forti del caso e quando lei dice “ci incateneremo”, lo strumento lo troveremo insieme, ma se l’Assessore dice siamo impotenti, noi dobbiamo fare azioni più forti, perché evidentemente, scrivere, discutere e parlare non è servito a molto, e quindi, dobbiamo trovare una soluzione insieme che sia molto più forte e radicale. Su questo noi saremo pronti a farlo. È demagogia? Io sto dicendo quello che ha detto il Sindaco. Sulla Tasi io veramente stenderei un velo pietoso, perché ogni volta che parliamo della Tasi, è come se parlassimo tra persone che parlano lingue diverse.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Prego, continui.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Un po’ di inglese, purtroppo, perché ci sono proprie delle cose che voteremo che sono inglesi. Mi spiace. Però, sulla Tasi, veramente, noi non possiamo continuare a dire cose diverse, sono numeri, i numeri sono quelli, non possiamo dire sempre cose diverse, lo ha detto benissimo il mio capogruppo, meglio di me sicuramente. Il 15% dei comuni non ha applicato la Tasi, ce ne sono anche in Campania, comuni belli, più grandi, più piccoli, ce ne sono. Sul “Il Sole24 ore” c’era l’articolo che parlava di Positano che non applica la Tasi, però ne possiamo parlare anche di altri. No, però vorrei dire che Casalnuovo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Però ha le rendite catastali più alte d’Italia. Però continui.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Che sono simili alle nostre.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: No, no.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Lei lo sa, Presidente, che sono simili alle nostre.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: No, no, i valori. Va bene, continui.



CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Abbiamo detto più volte in interventi... Casalnuovo ha applicato l'aliquota minima. Casalnuovo ha qualche problemino come noi, non ce l'ha? Sindaco di Centro Destra.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Casalnuovo, io ho raccontato l'articolo de "Il Sole 24 ore" partiva da questo aspetto, e analizzava, Casalnuovo ha applicato l'aliquota minima, se vuole vado avanti. L'aliquota minima di paesi che hanno problemi come i nostri, difficoltà come le nostre, vivono la realtà del mezzogiorno come la nostra, eppure hanno applicato un'aliquota più bassa della nostra. L'aliquota media nazionale è l'1,90, 1,94, precisamente, circa 0,60 punti in meno di quella che avete applicato voi. Allora, lei potrà addurre motivazioni di qualunque genere, anche di tipo politico, noi riteniamo che qui bisogna tassare e qui bisogna fare altro, ma non può dire che questa cosa non è stata fatta. Allora, la mia domanda, del primo intervento, era...

SINDACO: Se vedo Renzi glielo dirò.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): ...ha fatto anche due manifesti, io spero che gli siano pervenuti al nostro Presidente del Consiglio, così sicuramente le risponderà, però, al di là dei manifesti che oramai ne fatte parecchi e che sicuramente trasmetterete anche alla Presidenza del Consiglio, il punto è, io ho chiesto all'inizio, guardate che rispetto a una Tasi che abbiamo applicato, io non sono d'accordo, voi siete d'accordo ma lo abbiamo fatto, il responsabile ci dice, che non vedo più, eccolo, dice che stiamo incassando meno. Che stiamo facendo? Vogliamo fare qualcosa? C'è un'iniziativa da parte dell'amministrazione per capire qual è il problema per cui stiamo incassando meno?

Rispetto a questo io ho ricevuto cose clamorose, siamo partiti dagli articoli 90, poi siamo andati alle spese dell'amministrazione, poi le guaine, poi le lampadine, cioè, io non riesco veramente mai ad avere una risposta da questa amministrazione. Perché stavamo parlando di debiti fuori bilancio, e chiaramente il nostro responsabile ci dice "guardate che rispetto a quello che avevamo previsto come Ministero, stiamo incassando molto meno, quindi facciamo ricorso a un fondo stanziato da quel governo Renzi di cui, eccetera, eccetera" perché quello lo ha stanziato il fondo, anche se il Sindaco non lo dice, rispetto a questo non ho ricevuto risposte. Rispetto alla vasca.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Adesso ti rispondo io, mi era sfuggito.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Perfetto. Rispetto alla vasca, ci è stato detto che siamo i soliti, facciamo demagogia, non facciamo niente. Poi il Sindaco ci dice che vuole andarsi ad incatenare, quindi io sono il demagogo, io gli dico che fa bene e dobbiamo fare un'azione forte, e quindi, sono un demagogo. Vorrei capire, a volte, dove si va a parare, cioè, il gusto di poter dire che l'opposizione dice cose sbagliate o falsità, devo dire, che spesso affascina troppi componenti e colleghi di questa maggioranza. E vengo a quello che diceva l'Assessore. Io non credo che l'Assessore debba avere la bacchetta magica, non credo che ce l'abbia nessuno, riconosco assolutamente l'impegno dell'Assessore. Io ho semplicemente detto: "Assessore, un anno fa diceva una cosa, oggi ne sta dicendo un'altra". Lei vuole la soluzione da me? Nemmeno io ho la bacchetta magica, ho detto che voglio seguire questa amministrazione in tutte le azioni forti che potremo mettere in campo. È demagogico escludere e dire che io ho la soluzione e voi non la conoscete perché io sono più bravo? No. È mettersi dalla parte dei cittadini e offrire l'immagine di un Comune unito e solidale per risolvere un problema. Sono sempre chiacchiere queste? Per me è politica, per me è sentire la passione di vivere il nostro ruolo fino in fondo anche con azioni forti, e quando il mio

capogruppo ricordava che a Poggiomarino c'è stata una fiaccolata, silenziosa ma partecipata, e noi ci siamo andati come il mio collega Franzese...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Io non sono stato invitato, se no sarei andato.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente, non lo so, non sto dicendo che lei ha fatto male a non andarci, io sto dicendo quello che è successo. Io dico che in quel momento, quando i cittadini scendono in strada e vanno a dire che c'è un diritto che la Regione non può calpestare, in quel momento è importante che chi siede fra questi banchi sia in sintonia con quei cittadini, è questo il modo, l'unico modo che conosco di intendere la politica, tra la gente con la gente. Altro che radical chic e cose di cui parla spesso il Sindaco. Tra la gente e con la gente, e soprattutto sulla questione della vasca, noi, e lei lo sa bene Presidente, lei mi può rispondere, insieme anche a lei e insieme agli altri eravamo davanti a quel corteo che ha attraversato le strade di questo paese per dire che in questo paese i cittadini e i loro, all'epoca non amministratori, ma futuri amministratori, non avrebbero tollerato e non sarebbero tornati indietro di un passo rispetto alla difesa della salute. È demagogia? Allora, quello che abbiamo fatto negli ultimi anni è tutta demagogia, sia io che lei, Presidente, sia il mio capogruppo che lei, e questo lo sa. Allora, io ringrazio intanto per avermi ascoltato anche se sono stato un po' troppo lungo, però vorremmo due risposte rispetto a due cose che avevamo chiesto: A) quando faremo queste azioni forti e come le faremo, perché noi vogliamo esserci; B) sulla Tasi se c'è da parte dell'amministrazione la volontà di mettere in atto delle azioni per cercare di ridurre la distanza tra quello che avevamo previsto di incassare e quello che stiamo incassando secondo quello che dice il funzionario Ambrosio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Allora, sulla A ti risponde il Sindaco al quale fra un minuto do la parola. Una piccola precisazione, Antonio, per dire la parola fine sulla Tasi, perché sulla Tasi, secondo me, state mettendo in campo un'azione molto demagogica rispetto a che cosa? Rispetto al gettito IMU di questo Comune, la Tasi va



a sostituire un certo tipo di imposizione sui tributi locali. Noi rispetto a quel gettito noi con la Tasi incassiamo meno. Allora la tua è una, sia la tua che quella di Agostino, è una contraddizione proprio in termini, perché se noi volevamo fare una politica scellerata come probabilmente ha fatto il Comune di Casalnuovo applicando una tariffa all'1,90, all'1,80 per fare politica demagogica sui cittadini, perché noi lo facevamo e andavamo alla ricerca dei consensi, non alla ricerca di un bilancio veritiero, di un bilancio saldo che ci consenta di fare tante altre cose, che noi non possiamo portare un Comune in dissesto perché è una contraddizione in termini. Se mi da un po' di attenzione in due minuti ti spiego. Perché nel momento in cui c'è una crisi mondiale che attanaglia l'Italia e San Giuseppe Vesuviano, causa della quale è il mancato introito in questi giorni sulla Tasi, perché ti posso garantire, io faccio il commercialista, la stragrande maggioranza delle deleghe di versamento stampate da noi studi di commercialisti, rimangono sulla scrivania, la gente non ha nemmeno i soldi per comprare il pane e figuriamoci se paga le tasse, e quindi, se noi avessimo liberato un gettito Tasi all'1,90 o in esenzione, noi non potevamo pagare nemmeno gli stipendi ai nostri dipendenti. Allora, portare avanti una politica di bilancio seria, cosa che in questo Comune per il passato non si è mai fatta, perché noi abbiamo vissuto momenti di dissesto di bilancio, io credo che nel momento in cui abbiamo verificato, e stesso tu hai detto che non si pagano le imposte, significa che abbiamo visto bene, poi era il primo anno di applicazione, e vedendo anche l'andamento dell'entrata, noi l'anno prossimo possiamo calibrare una manovra finanziaria tesa a fare dei provvedimenti anche che possano ridimensionare, ma se ci rendiamo conto che il 20%, il 30% dell'introito delle tasse non entra, mi spieghi in che modo noi andiamo a equilibrare le entrate comunali? Quindi, se da un lato dici dovevamo applicare un'aliquota minore, dall'altro dici che iniziative può fare il Comune? Antonio, ma tu mi spieghi qual è l'iniziativa, te lo dico io da addetto ai lavori. Noi non possiamo fare nessun tipo di iniziativa perché il tributo diventa liquido ed esigibile nel momento in cui viene emesso in ruolo e viene emessa la cartella



esattoriale. Cartella esattoriale non le abbiamo ancora emesse per il tributo inevaso, c'è una tempistica. Noi che cosa possiamo fare nel breve? Nessun ente locale può fare nulla per il recupero delle imposte inevase, per il recupero dell'imposta non versata, quindi siamo stati molto, molto previdenti a fare questo tipo di politica fiscale. Quindi, di fronte ad un discorso di politica fiscale demagogico, come ha fatto qualche altro comune, il quale, non lo so se Casalnuovo è in elezione, probabilmente lo sarà, perché sono provvedimenti politici demagogici che vanno verso la città quando praticamente si vuole fare una politica fiscale alla ricerca del consenso, non alla ricerca di un bilancio serio, veritiero, che non ti porti verso il dissesto. Perché per noi, se non eravamo amministratori seri, la cosa più semplice da fare, la mettevamo a 1,50, ma la ricerca del consenso non è questa, il consenso si ricerca attraverso un'azione politica che ti porta a fare tutte le cose che ti ha elencato prima il Sindaco. Solo questa precisazione volevo fare sulla Tasi. Voi ci addebitate il fatto che non abbiamo fatto una politica demagogica o tesa solo alla ricerca del consenso e non alla ricerca di un bilancio serio, veritiero e che non porti il Comune verso il baratro del dissesto, che sono anni che già abbiamo vissuto per il passato, perché quando vai in dissesto rischiamo anche gli stipendio dei nostri dipendenti, e io penso che un amministratore serio non metta mai a repentaglio gli stipendi dei dipendenti e i servizi che dobbiamo sempre garantire alla nostra città, quindi, ad una politica che va verso la ricerca demagogica del consenso, noi abbiamo preferito una politica che garantisca sicuramente gli stipendi e i servizi sul nostro territorio. L'impatto fiscale è diminuito rispetto all'anno scorso. Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO: Due minuti, solo per dire ad Antonio Borriello che fa finta, perché non posso dire che non...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Dopo la parola al Consigliere Ementato che ne ha fatto richiesta ed il Sindaco mi... allora, Assessore, tu hai la parola, se tu vuoi la parola...

SINDACO: Devo chiarire sull'OIV per cortesia, mi corre l'obbligo...



INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Mettetevi d'accordo. Prego Sindaco.

SINDACO: Sono stati fatti dei nomi, quindi, allora, il Consigliere Borriello non possiamo più dire che non sa qual è la differenza che passa tra l'articolo 90 e l'articolo 110 e la nomina nell'OIV. Il Consigliere Borriello sa qual è la differenza che passa tra l'OIV, sarebbe gravissimo se non lo sapesse, tra l'articolo 90 e l'articolo 110. Però te lo voglio dire e chiarire per l'ennesima volta, ti seguirò sempre nella risposta ogni volta che fai questo tipo di ragionamento. Hai affermato delle cose non vere e gravi, perché l'articolo 90 è una scelta che fa il Sindaco insindacabilmente, nel novero di determinati criteri. Se io avessi scelto Cola Pierluigi, Robustelli, se avessi scelto qui Remigio Carbone, tu non avresti potuto dire nulla, perché la legge consente al Sindaco di fare una cosa del genere, per il ruolo che loro occupano e per quelle che sono le loro capacità professionali, io ho ritenuto di non dover coinvolgere certe persone nell'articolo 90, che è scelta insindacabile del Sindaco, per non creare neanche le condizioni o ancora di più, il precedente, di determinate situazioni. Poi te lo dico con molto sincerità, se un giorno dovesse capitare nelle mie liste, se dovessi decidere di essere candidato nuovamente, una fortissima professionalità che voglio dire è unica, ecco, se dovesse capitare nelle mie liste Acquaviva Luigi, cosa che lo ripeto, non chiederò mai ad Acquaviva Luigi di candidarsi nelle liste nostre, io lo riconfermerei candidato o non candidato quale articolo 90 sulle questioni delle materie ambientali. L'OIV, caro Borriello, che quando intervieni, ti ripeto, te l'ho detto già prima, invece di fare in cauda venenum fai in corpore venenum, tu parli inglese e io te lo dico in latino, il veleno lo cacci nel corpo della tua proposta, non lo cacci alla fine. Il Dottore Pierluigi Cola, il Dottore Robustelli e il Dottore Remigio Carbone, sono dei soggetti che da cittadini liberi, laureati, professionisti e seri, hanno presentato domanda per poter essere scelti nell'organismo di valutazione. Adesso voglio capire una cosa da te, e nel controllo di gestione, un soggetto, solo perché è candidato, non può mettersi a disposizione della città rispetto a quella che è una valutazione che non tocca al Sindaco a livello



insindacabile, ma è una valutazione di comparazione rispetto a tutte le altre professionalità che hanno aderito all'avviso pubblico? Ma scusatemi, ma se io mi fossi trovato di fronte a un soggetto che aveva 7 lauree, è il caso del Dottore Soviero Stefano, 2 lauree, 8 master, cioè, non stiamo a 110 lode ma 220 e lode, eccetera, eccetera, ma come fai a scartare una domanda del genere, scusami? Mi spieghi come fai a scartare una domanda del genere? Ma ciò non significa che chi si è candidato poi non debba essere nominato invece nel giudizio di comparazione con tutte le altre domande. Avrebbe potuto presentare la domanda chiunque, se mi usciva un soggetto come Soviero, avrebbe messo in difficoltà il Sindaco, perché ci sono dei numeri, dei dati che sono incontrovertibili, e ti dirò di più, una delle scoperte più brillanti è stato il Dottore Pierluigi Cola, proprio sull'OIV, preparatissimo. Tra l'altro so dei tuoi colloqui, so che spesso vai anche in difficoltà, e non avevo dubbi, non avevo proprio dubbi, conoscenza Pierluigi Cola. Ma dico, stiamo scherzando? Ma dico... ma proprio in difficoltà, guarda, ti inviterei a conoscerlo bene Pierluigi Cola, per la sua preparazione, determinazione, caparbia, qualcosa di spaventoso. Dico, che cosa dobbiamo fare, dobbiamo far passare la scelta insieme a 20 domande di una scelta clientelare, non è una scelta clientelare. Poi per quanto mi riguarda, è una scelta di professionalità, perché ci sono i titoli, la legge lo consente, hanno delle capacità, e lo stanno dimostrando. Lo stanno dimostrando, caro Dottore Borriello, perché nella storia di San Giuseppe, non si era mai verificato che i funzionari veramente fossero valutati, giusto o sbagliato che fosse, valutati attentamente, forse qualche funzionario, dico, non è stato felice della propria valutazione, sicuramente, ma qua avevamo delle valutazioni tutte 100, e guarda un po' chi è stato candidato ha avuto il coraggio di mettere i puntini sulle i, come tu dici, contano i fatti nella vita non le illusioni e né le cattiverie politiche, contano i fatti. Per la prima volta nella storia politica di San Giuseppe Vesuviano, abbiamo avuto delle valutazioni che posso condividere o meno, alcune possono essere condivise, altre non condivise, io mi auguro, però, che questa valutazione sia stata uno stimolo per i funzionari che erano abituati a dire il 100



politico, molti, altri lo avevano sicuramente perché erano sicuramente capaci, molti sono capaci, io non sono scontento dei funzionari di questo Comune. Ne abbiamo parlato stamattina è vero? C'eravate, ne abbiamo parlato, ci sono delle azioni di stimolo, ci sta soprattutto, devo essere sincero, la grande capacità, sono integerrimi, questa è la cosa che più mi fa stare tranquillo, e su questo io sono felicissimo, orgoglioso e felice e non una, non una mosca bianca, come era ai tempi passati, perché ai tempi passati si parlava di mosche bianche sotto certi punti di vista, oggi, invece, per grazia di Dio, si è aperta una partita diversa, e che vogliamo fare, vogliamo fare una valutazione su che cosa? Su un soggetto che si è laureato, ha scelto di candidarsi, deve essere penalizzato. Tu sei candidato? Sì, mettilgli la stella gialla, timbralo, marchialo come se fosse bestiame, perché lui non può fare... la risposta che stavi leggendo, e hai fatto bene a non leggerla, perché stimo la tua intelligenza, non è assolutamente la risposta del Dottore Cantone, e non è neanche la risposta dell'ufficio preposto dell'ufficio anticorruzione, è la risposta di un funzionario che è in un determinato... leggila bene, perché io me la sono studiata, infatti abbiamo fatto un'altra cosa, di un funzionario che è in un determinato ufficio che non è l'anticorruzione, che guarda caso si è permesso di rispondere ad una letterina ad arte rispetto... quando? Quando praticamente io come Sindaco ho deciso di non voler individuare più nell'OIV, il collegio precedente. È stata una coincidenza, se il Dottore Cantone ci dovesse dire che coloro i quali sono candidati non devono essere individuati, noi non abbiamo difficoltà, per l'amor di Dio, e questo non sarebbe neanche una sconfitta, sarebbe una sconfitta per tutto il paese, perché questi sono veramente grandi professionisti, sarebbe una sconfitta per tutto il paese. Di certo dovresti sapere bene che chi è nell'organo di valutazione, nell'organismo di valutazione, poi successivamente non può essere più candidato per un tot di anni. Allora dico, ma questa non è una garanzia che la legge ha previsto? Chi è stato nominato non può essere più candidato successivamente. Allora di che cosa, giustamente, bisogna tacciare questo Sindaco? Del fatto che laddove aveva la



possibilità di poter fare quello che voleva, e tra l'altro avrei potuto anche arrivare a cifre elevate, non si sceglie il soggetto che è stato candidato, non fa scelte di natura clientelare e ovviamente si inizia a dire: "Ma quello a che ti serve quello, sono soldi sprecati, e quell'altro a che ti serve?". Ma questa non è politica, questa è opposizione per opposizione. Poi laddove tu nell'OIV, invece, vai a dare l'opportunità che qualche giovane possa maturare esperienza, qualche giovane sangiuseppese per la prima volta possa maturare esperienza dimostrando di essere all'altezza, e va bene, questi sono stati presi dalle liste. Ma dico, con tutto il rispetto, noi siamo stati, io sono stato attento sugli articoli 90 e ciò non significa che per il futuro mi possa precludere di fare una determinata scelta, ma di certo, con tutto il rispetto, per questo tipo di mentalità e di quello che tu hai indicato qui in questo consenso civico, la mia militanza politica parla chiaro, io non vengo dal partito comunista dove venivano indicati determinati familiari in certi tipi di ruoli, io vengo da tutta altra storia, io sono di destra.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. Mi ha fatto richiesta di parola l'assessore Miranda, poi il Consigliere Ementato e Menzione. Prego, Assessore Miranda.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Se diamo l'opportunità al Consigliere.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: No, figurati. Prego assessore.

Alle ore 21.35 esce il Consigliere Borriello Antonio.



ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Presidente, solo per chiarire sempre sulla questione vasca, perché sono stato “accusato” di dire: “Hai fatto annunci a maggio, non ricordo se era maggio o giugno dell’anno scorso, che i lavori sarebbero stati terminati della vasca, eccetera, oggi invece dici che sei impotente”. Allora facciamo un po’ di storia. Qual è la storia della nostra amministrazione? Perché quando ci si accusa che nulla è stato fatto, che il problema sostanzialmente non è all’ordine del giorno, che ci disinteressiamo di questo argomento, voglio rassicurare i Consiglieri Borriello e Casillo, che il problema forse è stata la prima cosa che ho affrontato appena ci siamo insediati. Ci siamo insediati, e già nei mesi di gennaio, febbraio, ho avuto varie riunioni con l’Assessore Cosenza, che tra le altre cose è stato anche mio professore universitario, quindi, lo conoscevo, sono andato in Regione, ho parlato con lui per capire quali fossero le problematiche di questa vasca di cui sentiamo parlare da 20 anni, sostanzialmente. In quei primi mesi del 2013, lui mi manifestava il fatto che ci fossero delle problematiche di carattere economico dovute alle mancanza di fondi, e problematiche tecniche dovute al fatto che ci fosse ancora la struttura dell’ex commissariato di governo, e che i poteri di lì a poco sarebbero passati all’Arcadis, quindi, c’erano effettivamente delle problematiche. Abbiamo avuto altri incontri nel corso di quei mesi, e siamo arrivati finalmente al mese di maggio quando abbiamo fatto quella commissione, diciamo, in Regione, nella quale commissione non mi ricordo se ci fosse, mi pare di no, Casillo, né tanto meno Borriello, mi pare che non c’erano, correggimi se sbaglio, Agostino, la commissione del...

FUORI MICROFONO

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: No, no, quella che si tenne in Regione. L’audizione del 24 maggio, mi pare che non ci fosse né Borriello né Casillo a quell’audizione. In quella audizione che cosa appresi? Cose che già mi aveva anticipato l’Assessore. Che finalmente erano state risolte quelle problematiche, e



cioè, i fondi, sostanzialmente, l'Assessore Cosenza, in primis, si era attivato per sbloccare quei fondi, come ho detto prima, con una manovra finanziaria abbastanza complicata per non rientrare nel patto di stabilità della Regione Campania, eccetera, comunque l'Assessore Cosenza sbloccò quei 200 milioni di euro.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Che succede Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: No, volevo fare un richiamo ai Consiglieri in aula. Carillo, se chiami anche Franzese, se li fate entrare, ma io non lo so, che modi di gestire il Consiglio Comunale. Lo sai che manca il numero legale, Sindaco? Lo sai che se chiedi il numero legale, ci sciolgono? Sindaco, lo sai se lui chiama il numero legale, in questo momento ci sciolgono?

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Devono ritornare i Consiglieri nell'aula consiliare cortesemente, perché in Consiglio Comunale dovete stare in aula e ascoltare gli interventi. Se poi vi volete assentare, assicuratevi che poi il numero legale c'è. Prego, Assessore, scusa.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Quindi, abbiamo appreso in quella riunione, che erano state risolte le problematiche relative alla mancanza di fondi, quindi, erano stati stanziati questi 200 milioni di euro per tutta l'opera.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Scusami. Se facevo io il Consigliere dell'opposizione, già ci avevano sciolti, te lo metto per iscritto. Prego, Assessore.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Erano state risolte le problematiche relative ai fondi, ed erano state risolte anche le problematiche tecniche, cioè, di chi avrebbe dovuto gestire la questione, e cioè l'Arcadis, e precisamente, in data 12/04/2013, con



la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, le funzioni commissariali sono state trasferite all'Arcadis. Va bene? Io ho appreso, dopo mesi di colloquio con l'Assessore e con la Regione, che erano state risolte le problematiche. A quella audizione ha partecipato anche l'Arcadis, e precisamente, il commissario Cioffi il quale ci ha presentato una relazione con quelle che erano le criticità dell'intera opera, precisamente, ha indicato 8 criticità. Alla fine della relazione, Presidente, il Cioffi e l'ingegnere Angelo Antonio Orlando, responsabile della struttura di missione, conclude la sua relazione dicendo, riassumendo: "Tenuto conto dei tempi di riavvio del cantiere, ed in considerazione che le predette lavorazioni sono eseguibili in contemporanea, stiamo parlando delle 8 criticità, è prevedibile di ultimare tutti i lavori entro il 30/09/2013, fatte salve eventuali circostanze imprevedibili ed eccezionali". Questo è il documento dell'Arcadis, di Cioffi. Dopo 4 mesi di colloquio con l'Assessore, vado ad una riunione della commissione, la commissione presieduta da Amato, l'Assessore mi dice: abbiamo sbloccato i fondi, ecco qui la carta con la quale vi dico dove sono questi fondi in bilancio, eccetera, l'Arcadis dice: "Ci sono queste criticità, però queste sono risolvibili in due mesi, questa in un mese, questa in tre mesi", alla fine dicono: "entro il 30/09/2013, terminano i lavori, dopo di che possiamo dare avvio allo svuotamento della vasca". Io che devo fare? Lo devo annunciare alla cittadinanza o non lo devo annunciare? Dopo vari mesi in cui mi sono attivato su questo argomento. È ovvio che oggi, dopo varie compulsazioni e dopo altre cose, io apprendo che continuano ad esserci queste criticità. Criticità che, come ho detto prima, dovute a problematiche tecniche che non riesco a risolvere, a problematiche burocratiche con le ditte appaltatrici, chi è fallita... praticamente non so che fine ha fatto, che hanno terminato i lavori, eccetera, quindi io prendo atto che ci sono ancora queste criticità, però, qual è la soluzione? Io credo che la soluzione non sia andare ad incatenarsi in Regione Campania perché il Presidente Caldoro e l'Assessore Cosenza che devono fare? Noi andiamo là a dire "ma tu che hai fatto"... che ti devono dire? Noi abbiamo



messo i soldi, i fondi li abbiamo stanziati, abbiamo fatto fare le gare, la gestione ha fatto le gare d'appalto, i tecnici sono stati nominati, sono problematiche relative ai lavori che si stanno svolgendo. Quindi, ecco, quello che non accetto è che si dica che questa amministrazione non ha a cuore il problema della vasca al Pianillo, cosa che non è assolutamente vera, in quanto fin dal primo giorno di insediamento, ci siamo occupati di questa problematica. Poi, Borriello, mi dispiace che se ne sia andato, che dice "non riesco ad avere una risposta da questa amministrazione", io non riesco ad avere una straccio di proposta da questa opposizione. Questo è quello che io constato, cioè, loro sostanzialmente ci dicono "non avete fatto qua, non avete fatto là", però non ci indicano una strada, non ci portano un progetto con il quale dicono: "io mi sarei comportato diversamente da te, hai sbagliato su questo punto, io avrei fatto questo, questo, questo, con queste risorse e mi sarei attivato in questo modo". Io questo non lo vedo, caro Agostino, mi dispiace dirlo, ma non lo vedo. Vedo solo degli annunci e delle accuse di immobilismo ad un'amministrazione che proprio su questa tematica, immobile non è stata.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Grazie Assessore, la parola al Consigliere Ementato Andrea. Prego.

CONSIGLIERE EMENTATO ANDREA (F.L.I.): Grazie Presidente. Volevo dire una cosa, siccome questi interventi sempre del Consigliere Casillo volti a strumentalizzare sempre l'operato dell'amministrazione ci hanno un po' scocciato, anche perché si va sempre a strumentalizzare l'operato dell'Assessore Miranda che nel suo intervento precedente ha chiarito di aver effettuato tutti i passaggi dovuti per la risoluzione del problema. Un'altra cosa che poi ha detto il Consigliere Casillo è che nel 2007 è nato il vostro collettivo proprio in merito al problema della vasca. Quello che io volevo chiedere è perché oggi che voi siete in prima linea come Consiglieri Comunali, andate alla manifestazione a Poggiomarino, dove voglio precisare, che non siamo stati né coinvolti nell'iniziativa e né invitati, andate a parlare con l'Assessore di Poggiomarino, con il Sindaco di questo paese e il Sindaco di



quell'altro paese, però non vi confrontate con l'Assessore del vostro paese in merito al problema? Non mi risulta che vi siete confrontati con il nostro Assessore, non mi risulta. Ho sentito, non so come tutti gli altri, tante volte in questa aula, che voi siete sempre pronti in prima linea a voler collaborare, cooperare, pronti ad incatenarvi, però non mi risulta mai di aver ricevuto, come maggioranza, una proposta o di avervi visti in prima linea pronti a collaborare per un problema. Poi, nonostante tutto, vorrei fare anche una proposta al Consiglio di proporre un Consiglio monotematico sul problema della vasca. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Allora, ringrazio il Consigliere Ementato. Come Presidente del Consiglio Comunale, accolgo questa proposta, anzi, forse dall'ampia discussione che abbiamo fatto, questo è una vera, almeno dal mio punto di vista, è l'unica proposta veramente costruttiva che è stata fatta in relazione alla vasca, perché noi o ci incateniamo o non ci incateniamo, sono d'accordo con Luigi Miranda, se noi veniamo fuori con una proposta deliberativa, ufficiale che può venire fuori solo da questo consesso civico nel quale ci confrontiamo, l'idea del Consiglio monotematico addirittura lo potremmo fare anche non in questa sede, ma lo potremmo fare anche in piazza, non lo so, in un luogo, in una località periferica di modo che cerchiamo di coinvolgere anche un po' la periferia nell'ambito delle discussioni del Consiglio Comunale. La parola al Consigliere Menzione. Prego.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTÀ VIVA): Grazie Presidente. Volevo ritornare un attimo, velocemente, sulla questione Tasi perché non mi va proprio che noi dobbiamo passare per l'amministrazione delle tasse. Non mi va perché dall'opposizione non è arrivata una proposta ad abbassare la Tasi, bensì è arrivata una proposta a portarla dal 2,5 al 3,3 con le detrazioni per qualcuno che doveva pagare di meno, però, il massimo, molte persone avrebbero pagato il 3,3. E non mi fa neanche piacere, io sono d'accordo con te, per me è alta 2,5, però tu l'hai portata a 3,3, non mi hai detto come abbassarla e mi hai portato come esempi la media nazionale all'1,9, altri comuni l'hanno azzerata, altri comuni ce l'hanno



all'1,5, altri comuni ce l'hanno all'1,00, ma tu non hai dato una proposta a questa amministrazione per come abbassarla all'1,5. Altri comuni hanno la tariffa dei parchimetri a 3 euro, a 4 euro all'ora, altri comuni hanno la proprietà immobiliare che affittano, quindi, hanno altri introiti. Quindi, noi come facciamo ad incassare questo milione e mezzo di euro che Renzi ci ha tolto? L'unica strategia è la Tasi. Tu non la vuoi mettere a 2,5, addirittura tu la vuoi portare a 3,3, però ci vieni a dire che noi siamo l'amministrazione delle tasse, e in più, concludo, Agostino, i numeri sono relativi, vanno letti e interpretati, vanno contestualizzati. Tu non puoi dire che i comuni come Positano, lo ha detto Antonio, chiedo scusa, hanno una tariffa dell'1,9%, ma la base imponibile è totalmente differente. Tu devi andare a vedere la base imponibile, non la tariffa dell'IMU perché sugli stessi 100 metri quadrati di casa loro hanno l'1%, e pagano 1 milione di euro, noi ne paghiamo 100.000, cioè, mi fai capire che differenza c'è? Allora stai facendo della demagogia. Agostino, ti prego, veramente, allora noi per l'anno prossimo, io ti giuro, voterò la tua proposta di Tasi all'1%.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Non giurare.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTÀ VIVA): Ti giuro che la voto se è più bassa rispetto alla nostra, se mi fai capire, senza demagogia, come andare a prendere questo milione e mezzo di euro. Un milione e mezzo di euro, anzi, è qualcosa di più. Quindi, evitiamo di entrare sempre sullo stesso argomento. Poi, giusto per una questione più tecnica di diritto, per quanto riguarda la sentenza, ne approfitto perché c'è l'Avvocato Andreoli, la sentenza che ci ha condannati, ovviamente, la sentenza ci ha condannati in solido con la Regione, giusto? Poi mi pare di aver... cioè, noi abbiamo fatto il ricorso in appello e mi pare che ci sia anche un difetto di notifica, giusto? Ci sono problemi con la notifica della sentenza, quindi, dal 28 luglio ad oggi per caso la Corte D'Appello ha sospeso questo? No, non è iniziata l'azione esecutiva. Perfetto. Solo questo chiarimento volevo. Grazie.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Menzione per il brillante intervento. Se non ci sono altri interventi, invito i Consiglieri Comunali a sedersi nei banchi di pertinenza, ivi compreso il Sindaco, perché votiamo. Allora Segretario, per appello nominale. Grazie.

Alle ore 21.50 il Segretario procede per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASSENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: La proposta è stata approvata a maggioranza di 12 sì ed 1 no. Votiamo per l' immediata eseguibilità della delibera. Prego, Segretario, per appello nominale.

Alle ore 21.51 il Segretario procede per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASSENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La deliberazione è stata approvata con lo stesso esito. Passiamo al capo numero 8 all'ordine del giorno.



PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

ADESIONE AL MAYORS ADAPT - THE COVENANT OF MAYORS INITIATIVE ON ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Lei non sa né l'inglese e né il francese, e io lo so che lei non lo sa. Luigi, la prossima volta in italiano perché stiamo in Italia. Luigi Acquaviva è una cosa sua, vero?

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Dove sta Acquaviva. La prossima volta in italiano i capi all'ordine del giorno. Relaziona l'Assessore Luigi Miranda. Prego. Però, Assessore deve rileggere anche lei il titolo. Si prenda un po' di tempo.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Si parla di adattamenti climatici.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: No, no, in inglese. Deve relazionare in inglese. Prego.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Torniamo seri. Si parla di cambiamenti climatici. Questa è una proposta di adesione al Mayors Adapt, in quanto... allora, io leggo la proposta: "Premesso che l'IPCC ha confermato che le attività esercitate dall'uomo, continuano ad influenzare il clima terrestre, stiamo in ambito della problematica sui cambiamenti climatici. Il 19 marzo la commissione Europea ha lanciato l'iniziativa Mayors Adapt per coinvolgere le città nello sviluppo di azioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Tale strategia è costituita da un documento principale, corredato da altri documenti relativi alle valutazioni di impatto, e che uno degli obiettivi della strategia consiste nell'aumentare la resilienza, cioè la capacità reattiva alle avversità di alcuni settori vulnerabili e che l'integrazione dell'adattamento, in tutte le politiche settoriali dell'UE, è considerata un'azione prioritaria per permettere le sinergie e diminuire i costi. L'iniziativa della Commissione Europea prevede



un'adesione volontaria, che è quello che stiamo facendo in questo momento, delle città che si impegnano ad attuare nel concreto, nel programma di mandato, azioni specifiche contenute in tali documenti. In che consiste la proposta. Vedo che siete molto interessati alla cosa, quindi, ve la riassumo. Stiamo parlando di cambiamenti climatici. Voi lo sapete che il problema dei cambiamenti climatici è un problema che, oramai, è all'ordine del giorno a livello mondiale. Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Sì, prego Assessore, la sto ascoltando attentamente.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: La problematica dei cambiamenti climatici è all'ordine del giorno sia a livello mondiale che, soprattutto, a livello europeo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Consigliere Carillo, si allontana di nuovo, scusi? Prego, Assessore.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Quello che ci accingiamo a fare è l'adesione volontaria a questa iniziativa proposta dalla Comunità Europea. Che cosa facciamo con questa iniziativa? Come Sindaco, il Sindaco si impegnerà a contribuire all'obiettivo generale della strategia dell'UE, e a creare un'Europa più resiliente nei confronti dei cambiamenti climatici. Cosa significa? Tutti noi abbiamo assistito, anche nelle nostre zone, recentemente, a delle problematiche che hanno visto sostanzialmente coinvolto il nostro territorio da un punto di vista climatico. Mi riferisco a ciò che è accaduto qualche settimana fa, in estate, e che ha visto coinvolto la nostra città come i comuni di Nola e Saviano, solo per fare esempio, queste tempeste che sono avvenute in queste settimane e che hanno portato, per esempio, alla caduta dell'albero al San Leonardo, e questi fenomeni, insieme a tanti altri fenomeni a livello mondiale, si pensi per esempio all'ondata di caldo che si è avuta nel 2003, ondata di caldo che si prevedeva essere una ogni 500 anni, e che invece, a seguito dei cambiamenti climatici, si prevedono potrebbero diventare addirittura una ogni 2 anni con danni economici, solo in Europa, si è stimato di circa 8 miliardi di euro. Non parliamo, poi, delle alluvioni che si sono avute soprattutto nel 2013 e che



hanno coinvolto anche l'Italia, soprattutto il centro nord Italia, che potrebbero diventare molto più frequenti proprio in base a questi cambiamenti climatici, il cui costo si è stimato, per esempio, nella sola Germania, essere di circa 8 miliardi di euro con forti danni alle infrastrutture, agli edifici, alle reti di trasporto, intere città evacuate grazie a queste problematiche.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Grazie, Assessore. È stato molto esaustivo.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: No, no, che grazie. Cerchiamo di essere seri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Sì, ma pensavo che avesse finito.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Cerchiamo di essere seri. No, devo continuare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Deve continuare la relazione. No, pensavo avesse finito perciò ho detto grazie. Prego, Assessore.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Cerchiamo di essere seri. Lo so che questa è una tematica che è arrivata alla fine del dibattito sul bilancio, siamo tutti stanchi, però veramente è una cosa seria sulla quale ci stiamo impegnando. Perché noi che cosa abbiamo di fronte a noi, come amministrazione, abbiamo di fronte a noi, molto spesso siamo accusati di non avere un progetto, una linea, eccetera, di fronte a noi abbiamo nei prossimi mesi, ma io direi nei prossimi anni, tutta una serie di pianificazioni da fare. Se noi pensiamo al piano regolatore, al PUC, pensiamo al piano energetico, pensiamo al piano di emergenza comunale, perché non dimentichiamo mai dove siamo collocati, e il piano per gli adattamenti climatici, sono tutte pianificazioni che sostanzialmente ci porteranno a ridefinire il nostro territorio. Quindi, sono tutte tematiche correlate fra di loro perché da un lato, con il piano dell'energia sostenibile, noi andiamo ad intervenire sul lato della mitigazione della problematica riguardante la problematica dei cambiamenti climatici, cioè, andiamo a mitigare, ad intervenire sulla causa, cioè, noi ci siamo impegnati a ridurre del 20% le emissioni, del 20% riduzione delle energie, di utilizzare il 20% di fonti rinnovabili, quindi, si va ad intervenire, a mitigare questi fenomeni dal lato della causa che ha portato alla problematica dei cambiamenti climatici. Dall'altro lato, il mondo,

l'Europa e l'Italia, e quindi anche a livello locale, si sta cercando di intervenire, invece, sul lato dell'adattamento. Cosa significa? Significa preparare il territorio a quelli che possono essere eventi calamitosi che sono proprio effetti del cambiamento climatico. Quindi, è vero che noi non siamo in pianura padana, e quindi, non abbiamo le problematiche che ha la pianura padana di assetto idrogeologico, problemi di alluvioni, inondazioni, eccetera, però è pur vero che siamo una città che ha dei problemi sullo smaltimento delle acque, siamo una città nella quale basta che cadono due gocce di pioggia e succede l'ira di Dio, siamo una città nella quale grazie ad una tromba d'aria cade un albero su una scuola, siamo una città che è collocata sotto il Vesuvio, quindi abbiamo tutta una serie... dobbiamo attivarci per far sì che i rischi connessi alla conseguenza dei cambiamenti climatici, possano essere attenuati da tutta una serie di interventi. Ecco che si interviene, quindi, oltre che dal lato della mitigazione, anche dal lato dell'adattamento. Ci sono degli studi, si sono fatti degli studi in base ai quali si è constatato che se si investe 1 euro sulla prevenzione, si risparmiano poi 6 euro per riparare ai danni di un eventualmente evento calamitoso, quindi, il rapporto è 1 a 6. Quindi, se riusciamo ad attuare, riusciamo ad iniziare un percorso, qua non stiamo dicendo che San Giuseppe Vesuviano diventerà la città nella quale ci sarà una pianificazione nel giro di un mese, no, qua stiamo solamente gettando le basi per quella che è la San Giuseppe del futuro, cioè, stiamo dicendo che noi abbiamo intenzione anche di prendere in considerazione queste problematiche, non le trascuriamo. Saremo una delle prime città, perché a livello europeo, a questa iniziativa, hanno aderito ancora poche città. Saremo una delle prime città, ma cercheremo, insieme alla pianificazione, perché poi dovrà essere fatta un'azione coordinata, ripeto, tra le varie pianificazioni territoriali, perché non possono essere scisse le une dalle altre, dobbiamo tenere in considerazione anche questa ulteriore problematica. Cioè, oggi un piano regolatore non va fatto solo, per dire, quante case andremo a costruire, quante zone, quante fabbriche andremo a costruire, ma il piano regolatore si dovrà, per forza, interfacciare con quello che sarà il piano per gli

adattamenti climatici, si dovrà per forza interfacciare con la pianificazione energetica sostenibile, si dovrà per forza interfacciare con il piano di emergenza comunale. Quindi, questo è quello ci accingiamo a fare, aderire ad una iniziativa europea che ci permette ad iniziare un percorso. Poi saremo bravi a portarlo avanti o no, noi ci tentiamo. Quindi, questo è quello che ci stiamo accingendo a fare.

Alle ore 22.10 esce il Consigliere Ambrosio Filomena

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ringrazio l'Assessore Miranda. Parola al Sindaco.

SINDACO: Volevo fare una domanda relativa all'adesione a questa convenzione. In buona sostanza, oltre ad una questione di prevenzione, bisognerebbe fare anche, se ho capito bene, per come è stato spiegato, adottare anche una misura di informazione. Mi spiego. Parliamo di Sarno, di Quindici, parliamo di Sarno. Se Sarno avesse adottato questo tipo di protocollo, forse sarebbe andato incontro ad un rafforzamento del territorio, del terreno, del suolo, tale da non vedersi verificato lo smottamento dello stesso. È giusto, ho capito bene? Perfetto. Allora, questa mia ordinanza, chiesi anche a Luigi Acquaviva, perché poteva sembrare una fissazione mia e di Acquaviva, l'ordinanza tesa allo sfoltimento delle piante, specialmente quelle che vanno sul ciglio stradale, pena una contravvenzione, e mi fa piacere anche che ci sia l'ufficiale dei Vigili Urbani, non è solo finalizzata al fatto che sul ciglio stradale, eccetera, eccetera, ma aveva, così come appunto concordammo con lo stesso Luigi, aveva la doppia finalità, cioè quella di non consentire che le piante potessero, a seguito di un evento naturale, una calamità, darsi sul ciglio stradale, ma anche altro tipo di ragionamento, è un po' il ragionamento che abbiamo fatto all'asilo Croce Rossa, in senso lato. Io ho 4 pioppi, 4 alberi che con le loro foglie, puntualmente, foglie che tu non puoi controllare però, a via degli eventi naturali, vanno sul lastrico, solaio di questa struttura e puntualmente si creavano, ristrutturata, gli otturamenti dei canali e



si allagava e rimaneva lì la possibilità che tu distruggessi una struttura che avevi aggiustato da poco. Quello che voglio dire che certamente ti rendi conto, poi, se c'è la possibilità di agire con lo sfoltimento o con il taglio degli alberi, ma viceversa, a mio modesto avviso, bisognerebbe iniziare, e voglio sapere se, questa te la pongo come proposta, ma è sotto forma di domanda, bisognerebbe iniziare urgentemente, nelle scuole, un percorso di informazione dell'adesione a questa convenzione, perché non ci dobbiamo solo soffermare alla questione dell'emissione, non so se rendo l'idea. La questione dell'emissione è importante, per l'amor di Dio, ma noi dobbiamo far comprendere ai ragazzi che bisogna quanto più, informare i ragazzi, che quanto più vi è radicamento boschivo sulla nostra montagna, tanto meno corriamo il rischio che si possa verificare un evento disastroso. Io lo voglio dire qua perché con il Dottore Miranda, Peppe e Acquaviva avevo fatto anche un certo tipo di ragionamento sulla questione della casa... se voi vedete quando scendono le acqua da Santa Maria la Scala, scendono perché ovviamente abbiamo avuto un certo tipo di abusivismo selvaggio, in tutti questi anni, edilizio. Abbiamo avuto anche la grande capacità di non pensare di piantare un albero, 20 anni fa, perché se ci fate caso, quel percorso senza alberi, ti porta giù tutto il terreno, dove, invece, con le radici il terreno si assesta. Tutto questo va a finire a valle, non vi dico che cosa significa in termini di rischio, ma anche economico, perché poi corri, avverti la necessità di andare a sturare i fognoli continuamente come, appunto, stiamo facendo. Allora io dico, iniziamo una politica di informazione nelle scuole come abbiamo fatto con la raccolta differenziata, si parte con il ripasso e si inizia a dire ai ragazzi che cosa è questa convenzione e a che cosa serve. Pianta un albero, guarda la montagna, eccetera, far comprendere lo smottamento che cosa è, questa parola dello smottamento. Lo smottamento è tutto ciò che ti fa correre il rischio di vedere 100 morti come è successo a Sarno. Taglio io che tagli tu, non pianto io che non pianti tu, costruisco io che costruisci tu, alla fine, la montagna di Sarno, si è portata 100 persone, questo è il ragionamento. Secondo te, Luigi, è corretto anche il fatto dell'ordinanza, di



mantenere gli alberi, anche di fare in modo che gli alberi siano anche puliti, in ordine, di non consentire che si creino otturazioni per poter far smaltire le acque, piantare un albero, questo può essere informato nelle scuole, fa parte di questo tipo di percorso?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola all'Assessore Miranda.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Noi stiamo aderendo ad una iniziativa che si dovrà concludere in una pianificazione. È ovvio che nella pianificazione ci sarà anche questa problematica, ossia le frane che è una problematica che riguarda proprio da vicino questo strumento dell'adattamento, anche se lo strumento è di carattere più generale, cioè, va addirittura a prevedere che se tu oggi costruisci un edificio, lo devi costruire con criteri diversi da come lo costruivi anni fa. Quindi, le problematiche sono varie, dall'assetto idrogeologico, le problematiche legate all'uso delle acque, addirittura, problematiche che riguardano la salute dei cittadini, perché se ci sono ondate di caldo, se c'è siccità o altri problemi che possono incidere sulla salute dei cittadini, noi dobbiamo essere pronti con questa pianificazione, ad avere le contromisure, quindi, a riuscire ad adattarci ad un evento di qualsiasi tipo che possa provenire da questa questione dei cambiamenti climatici. Diciamo che questo è in generale la cosa, poi nel concreto, quello che stavi dicendo tu, il problema delle frane, è uno dei problemi che rientra in questa problematica, ma rientra anche nella problematica del piano di emergenza comunale. Perciò io dicevo che questa situazione, da cui partiamo oggi, cioè di assenza totale di pianificazione da 50 anni, allora, noi stiamo mettendo le basi, probabile che non saremo bravi ad attuarle, probabile che non ci riusciremo, è probabile che avremmo le difficoltà, eccetera, eccetera, ma stiamo mettendo le basi, stiamo cercando di aderire a questa iniziativa per iniziare un percorso. Un percorso che sarà...

FUORI MICROFONO



ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Nelle scuole, ma la parte della sensibilizzazione è una delle parti principali, diciamo. Sensibilizzare i cittadini, ma non solo, sensibilizzare i professionisti, il mondo accademico, il settore privato, cioè, la sensibilizzazione deve essere una parte integrante di questa pianificazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Grazie Assessore Miranda. La parola al Consigliere Nicola Carillo che me ne ha fatto richiesta. Prego.

CONSIGLIERE CARILLO NICOLA (P.S.I.): Grazie Presidente. Io mi rendo conto che magari è venerdì sera e stiamo tutti un po' stanchi, e dopo un paio di ore di Consiglio Comunale diventa anche un po' difficile articolare e seguire un intervento. Probabilmente siamo tutti un po' più presi da interventi quali quelli sulla Tasi che tendono a prendere in considerazione situazioni che riguardano l'aspetto economico, e quindi, in un determinato periodo storico come quello che stiamo attraversando, possono sembrare anche più interessanti. In realtà, da un punto di vista proprio strettamente politico, io ritengo la proposta che, ammetto che io non conoscevo il protocollo Mayors Adapt, spero di aver fatto una figura migliore di quella del Presidente, però me lo sono fatto spiegare prima dall'Assessore Miranda, e credo che si ricolleghi bene a ciò che l'Assessore Miranda ha portato precedentemente in Consiglio Comunale con l'adesione al PAES. Abbiamo due elementi essenziali: uno che punta all'abbattimento delle emissioni, quindi minori emissioni, credo che abbiano fatto da poco anche il protocollo di intesa... per gli impianti gpl e metano, ed un altro è questo, cioè l'adattamento ed i mutamenti climatici. Sono due cose separate ma sono, in realtà, due cose che camminano parallele. Noi in realtà, in questo momento, stiamo mettendo a disposizione della città una sorta di pagina bianca sulla quale andare a scrivere quello che dovranno essere, aperta a tutti, maggioranza, opposizione, paese. L'aspetto politico che emerge dalle proposte dell'Assessore Miranda, è relativo proprio alla visione che noi diamo del futuro del paese. C'è chiaramente una volontà di dire al paese qual è la visione del paese che vogliamo da qui a 5 anni, a 10 anni, da qui a 20 anni. Ed è in questo concetto che poi, io credo che



sia anche un po' difficile pensare che un Assessore che porti in Consiglio Comunale questi argomenti, sottovaluti quello della vasca al Pianillo, perché quello della vasca al Pianillo si ricollega perfettamente a questi argomenti: vasca al Pianillo, ripristino dei Regi Lagni, che come ha detto bene il Sindaco, sono una delle più grandi opere ingegneristiche della regione Campania, e quindi, di conseguenza, miglior smaltimenti delle acque piovane, e quindi, diminuzione del pericolo di allagamenti del paese. Ed è importante, come ha detto il Sindaco prima, la questione dell'educazione dei cittadini, e quindi, anche di andare nelle scuole, perché questi atti ci consentono di rendere la popolazione consapevole di come si vive il territorio. Rispetto dell'ambiente che passa attraverso la raccolta differenziata, sì, che forse è il fiore all'occhiello adesso dell'amministrazione, ma che passa anche l'idea di poter partecipare attivamente a qualcosa che parte da San Giuseppe Vesuviano ma che si ricollega a qualcosa di sopra ordinato a livello nazionale e a livello europeo, quindi, meno emissioni attraverso il PAES, abbiamo preso anche dei finanziamenti sul PAES, confermarci la cosa, e adattamento e organizzazione, quindi, della popolazione, del territorio, del paese ad affrontare quelli che sono i mutamenti climatici. Non da ultimo, avete portato già tutti, l'esempio delle bombe d'acqua, delle alluvioni del periodo estive, un'estate fredda, piovosa e anche fredda rispetto a quelle che sono state le ultime, magari potrebbe esserci un inverno estremamente freddo e un'estate successiva estremamente calda come è successo nel 2003. Quindi, bisognerà preparare la popolazione ad affrontare. Ecco, a volte, io quando ne ho parlato con l'Assessore, ho fatto una battuta, dovremmo probabilmente insegnare anche ai nostri cittadini, dovremmo imparare noi per primi, pure come si fa a fare una telefonata al 118 o ai pompieri, quali sono le notizie che bisogna dare. Credo che questa sia, da questo punto di vista, io credo che politicamente dobbiamo dare atto all'Assessore Miranda che non è solo un valido tecnico, ma è un valido politico perché ha una visione, io da socialista mi permetto di dire, una visione riformista di come dovrà essere il paese. Grazie.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Grazie Nicola. La parola al Consigliere Agostino Casillo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Giusto, prima di entrare nel punto senza voler fare battute, volevo soltanto dire che sono contento che il mio intervento, prima, ha ingenerato una risposta del Consigliere Ementato e del Consigliere Menzione perché io ritengo che, secondo me, in questo Consiglio Comunale, il contributo dei giovani sia fondamentale, e a volte è poco. Quindi, io credo che noi giovani dobbiamo contribuire molto, quindi, sono contento anche se, ovviamente, con visioni molto diversi, criticamente su tutte le questioni che abbiamo, però sono contentissimo di aver ingenerato un intervento che a volte, intervento di Consiglieri che a volte latitano.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Intervengono poco, per questo dico che è importante che intervengono perché sono bravi e possono dare molto, almeno questa è la mia umile opinione. Per quanto riguarda l'adesione al patto Mayors Adapt, io sono ovviamente favorevole, il nostro gruppo è chiaramente favorevole a questo tipo di iniziative. Tuttavia, come sul patto dei sindaci, noi abbiamo la preoccupazione, e quindi, io solidarizzo un po' con l'Assessore Miranda quando dice è una questione importante, fate attenzione, e quindi io l'ho ascoltato con molta attenzione anche quando molti si distraevano, perché sono dei temi importantissimi questi. Il problema qual è, però, che noi assumiamo, votando queste convenzioni, noi assumiamo degli impegni rispetto alla comunità internazionale, rispetto alla comunità europea e agli altri comuni che fanno parte di questi patti. A quanto pare, sul PAES, sul quale noi ci siamo impegnati ad approvare il piano e l'analisi delle emissioni da inviare a Bruxelles entro un anno, mi



pare di capire, poi chiederò, prima abbiamo scambiato qualche battuta in una pausa con l'Assessore Miranda, che siamo lontani da quella approvazione. Allora io dico, c'è bisogno di mettere molta forza e molto impegno su questi obiettivi, perché altrimenti rischiamo che diventano soltanto delle bellissime dichiarazioni di intenti, sulle quali tutti quanti siamo d'accordo, ma sfido qualunque cittadino o amministratore a non essere d'accordo su queste iniziative, però se rimangono soltanto delle dichiarazioni e basta, chiaramente non raggiungeremo nessun obiettivo. Quindi, noi stiamo preoccupati che poi, non si riesca a mettere in atto nessuna azione concreta, sul PAES vediamo ancora lontana l'approvazione, mi è sembrato di capire, e su questo già noi, quando all'epoca lo votammo, dicemmo, attenzione, perché è una bellissima dichiarazione di intenti, ci impegniamo a ridurre le emissioni, ma entro un anno dobbiamo preparare il piano. A quanto pare non ci siamo, e quindi questo è un motivo sia di rammarico perché la nostra cittadinanza non avrà una risposta su questo punto ancora nei tempi su cui ci eravamo impegnati a farlo, e due, perché questi piani possono ingenerare dei meccanismi virtuosi anche sulle White e sulla green economy, so che con l'inglese, insomma, abbiamo avuto prova stasera che qualcuno ha qualche difficoltà, però, diciamo, è importante che si ingenerano questi meccanismi virtuosi e anche economici. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Grazie a lei. La parola al Consigliere Menzione. Prego.

CONSIGLIERE MENZIONE GIUSEPPE (CITTÀ VIVA): Volevo rispondere al Consigliere Casillo. Ringraziandolo per i complementi, se sentiti, e mi a sembra di sì. Ti volevo semplicemente dire, come puoi ben vedere, io non mi alzo, sto al mio posto, giusto qualche minuto vado in bagno per bisogni normali, ma io sono sempre qua. Se non intervengo attivamente, è perché o le risposte o le cose che voglio dire le ha già dette qualcuno altro o perché io mi interfaccio quotidianamente con i miei Assessori, e quindi non voglio togliere tempo con domande già fatte in precedenza al Consiglio Comunale. Tutto qui. Ma come puoi ben vedere, noi qua stiamo, io non me



ne vado, non vengo solo a votare. Non siamo muti. Giusto per precisare questa cosa, non vorrei che passasse un altro messaggio, cioè che noi non interveniamo perché non abbiamo niente da dire. Noi non interveniamo perché abbiamo già parlato prima, facciamo vertici di maggioranza un giorno sì e un giorno no, ci vediamo comunque, quindi, tutto qui.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Menzione. Sono contento di questo Consiglio Comunale di stasera anche se nel capo precedente ci sono stati dei confronti un po' aspri, ma molto partecipati. Se non vi sono altri interventi, io chiedo al Segretario di mettere in votazione questo capo per appello nominale. Prego.

Alle ore 22.22 il Segretario procede per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASSENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE



14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: La deliberazione è stata approvata e votata all'unanimità dei presenti. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 22.23 Il Presidente procede alla votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASSENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI



17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
-----------------------	----------------------------------	---------

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Stesso esito.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente, posso approfittare di questa pausa dolcetto per dire una cosa al Consiglio?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Parola al Consigliere Casillo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA - LIBERA SAN GIUSEPPE): Ho un problema inderogabile e devo lasciare l'aula, però volevo comunque lasciare una traccia del fatto che sui successivi punti all'ordine del giorno noi avremmo votato in modo favorevole. So che, ovviamente, lasciando l'aula non daremo un contributo, ma siamo anche convinti che i provvedimenti passeranno chiaramente perché sia sul regolamento per le installazioni delle antenne sul quale ci siamo... avremmo votato....

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Consigliere, posso dire una cosa? Siccome li abbiamo già dibattuti prima di portarli in aula consiliare, se non c'è dibattito noi li possiamo pure votare, le do la possibilità di poterli votare.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI A RADIO FREQUENZA. REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE DISPOSIZIONI PER ASSICURARE IL CORRETTO INSEDIAMENTO URBANISTICO - TERRITORIALE ED AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI DI RADIO - TELECOMUNICAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE E PIANO TERRITORIALE PER L'INSTALLAZIONE DI STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE - COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Se non vi sono interventi, votiamo il capo numero 9 per appello nominale. Prego.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Nel vertice di maggioranza lo abbiamo dibattuto e lo abbiamo condiviso tutti quanti questo regolamento e ringrazio molto Acquaviva Luigi che ha dato un ottimo contributo sull'argomento. Prego, Segretario.

Alle ore 22.24 Il Segretario procede alla votazione per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI



5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASSENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: La deliberazione è stata approvata all'unanimità, non c'è immediata eseguibilità.



PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

ADESIONE AD ICLEI (CONSIGLIO INTERNAZIONALE PER LE INIZIATIVE LOCALI A FAVORE DELL'AMBIENTE).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Anche questo argomento è stato dibattuto dalla maggioranza, lo ha approfondito anche il Consigliere Casillo, quindi, e quindi evitiamo la discussione e lo metto in votazione per appello nominale, Segretario.

Alle ore 22.25 il Segretario procede alla votazione per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASSENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI



17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
-----------------------	----------------------------------	---------

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: La deliberazione è stata approvata con il voto unanime degli presenti. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 22.26 Il Presidente procede alla votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASSENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE: Stesso esito. Grazie. Buonasera a tutti.

